



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 15 dicembre 1992

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 7

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 16
— Ammortamenti	» 16
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 21
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 23

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 23
— Bandi di gara	» 25

Rettifiche	» 39
-----------------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 39
---------------------------------------------------	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CLINICA VALLE GIULIA - CASA DI CURA - S.p.a.

Sede in Roma, via G. De Notaris n. 2/b
Capitale sociale L. 224.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 505/57
Codice fiscale n. 01326660584
Partita I.V.A. n. 00986291003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Associato Terracina, in Roma, Largo I. Pizzetti n. 1, il 31 dicembre 1992 alle ore 22 in prima convocazione e occorrendo il 14 gennaio 1993 nello stesso luogo alle ore 18 in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Bilancio al 30 giugno 1992;
4. Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
5. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Franco Terracina.

S-14649 (A pagamento).

MILANO CENTRALE SERVIZI IMMOBILIARI - S.p.a.

Sede in Milano, via G. Negri, n. 10
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 173082
Codice fiscale n. 03258390156

Gli azionisti della Milano Centrale Servizi Immobiliari S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Negri n. 10 per il giorno 31 dicembre 1992 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via Negri n. 10.

Milano, 9 dicembre 1992

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Marco Tronchetti Provera

S-14652 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO AGRARIO DI FERRARA - S.p.a.

Sede in Ferrara

Capitale sociale e riserve L. 56.903.213.118

Iscritta sul registro imprese presso Tribunale di Ferrara al n. 214
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00077630382

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 dicembre 1992 alle ore 11,30 in prima convocazione, presso la sede sociale in corso Giovecca n. 65 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 gennaio 1993 alle ore 11,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dell'intero Consiglio di amministrazione essendo scaduto quello in carica per decorso triennio;
2. Nomina del Presidente del Collegio sindacale e dei sindaci;
3. Emolumenti e medaglie di presenza ai consiglieri e ai sindaci.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Ferrara, 9 dicembre 1992

p. Banca di Credito Agrario di Ferrara
Il presidente: dott. Pier Vincenzo Pastore

S-14656 (A pagamento).

SARDINIA EXPRESS - S.p.a.

Siniscola, via G. F. Conteddu

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 3238 registro società Tribunale di Nuoro

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Siniscola, via G. F. Conteddu, per il giorno 11 gennaio 1993 alle ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il 12 gennaio 1993 nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Programmi di attività sociale;
2. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:

1. Delega al Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 5.000.000.000 ai sensi dell'art. 2443 Codice civile;
2. Modifica sede sociale ed istituzione sedi secondarie.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Siniscola, 4 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Tolu

C-32869 (A pagamento).

SICIL-FIN - S.p.a.

Siciliana Finanziaria

Castelvetrano (TP), Via Mazzini n. 5/7

Capitale sociale L. 300.000.000

Tribunale di Marsala n. 2385

È convocata in Mazara Del Vallo (TP), nella via IV Aprile n. 10, presso lo studio del notaio Giovanni Barracco, per il giorno 28 gennaio 1993 alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 gennaio 1993 alle ore 16 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della società per azioni Sicil-Fin Siciliana Finanziaria S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale dalla via Mazzini n. 5/7 alla via Domenico Scinà n. 18, sempre in Castelvetrano, e modifica dell'art. 2 dello statuto sociale;
2. Aumento del capitale sociale da L. 300.000.000 a L. 1.000.000.000;
3. Delega dell'amministratore unico per l'aumento del capitale sociale fino a L. 3.000.000.000;
4. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
5. Delega all'amministratore unico ad emettere prestito obbligazionario fino a L. 700.000.000;
6. Approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
7. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Cavarretta Aurelio Ottavio.

C-32870 (A pagamento).

ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA - S.p.a.

Sede in Catania, via Gabriele D'Annunzio, 102

Capitale L. 1.876.656.000 versato

Iscritta al n. 3516 registro società Tribunale Catania

Codice fiscale n. 00136820875

Si avvisano i signori azionisti che l'assemblea già convocata per i giorni 17 e 18 dicembre 1992 è annullata.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 dicembre 1992 alle ore 11 presso la sede sociale in Catania, via Gabriele D'Annunzio n. 102 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 1993, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sull'ordine del giorno già fissato per la predetta assemblea annullata e cioè

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, bilancio al 31 dicembre 1991, deliberazioni relative;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire o di farsi rappresentare all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea avranno depositato le loro azioni presso la Cassa della sede sociale in Catania, ovvero presso le seguenti banche: Banco di Sicilia, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banca di Roma, per gli sportelli in Sicilia, in Roma, Milano, Torino, Genova.

Il presidente: avv. Silvestro Stazzone.

S-14648 (A pagamento).

NUOVA BREDA FUCINE - S.p.a.

Sesto San Giovanni (Milano), via Venezia n. 3/7
 Capitale interamente versato L. 12.500.000.000
 Tribunale di Monza registro società n. 43135
 Codice fiscale e partita IVA 02001180963

Gli azionisti della Nuova Breda Fucine S.p.a. sono convocati in assemblea presso la Finanziaria Ernesto Breda S.p.a., piazza della Repubblica, 32, Milano, alle ore 11 del 31 dicembre 1992 e, occorrendo, agli stessi luogo ed ora del giorno 11 gennaio 1993 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame della situazione patrimoniale;
 Delibere relative e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano effettuato il deposito, a norma di legge, dei certificati azionari presso la cassa della sede sociale in Sesto San Giovanni, via Venezia, 3/7.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Tonino Piazzi

S-14658 (A pagamento).

**PALAZZO MAURO DE ANDRÈ
 SOCIETÀ DI GESTIONE - S.p.a.**

Sede legale in Ravenna, via degli Ariani n. 1
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Ravenna n. 14602
 Codice fiscale n. 01154030397

L'assemblea straordinaria degli azionisti è indetta per il giorno 31 dicembre 1992, alle ore 10,30, in Ravenna, via degli Ariani n. 1, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 gennaio 1993, stessa ora e luogo, col seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 Codice civile;
2. Nomina di amministratori o diminuzione del numero dei componenti il consiglio di amministrazione e nomina del presidente;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno cinque giorni prima della riunione, le loro azioni, presso l'Ufficio Titoli della società in Ravenna, via degli Ariani n. 1.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Roberto Magnani

S-14675 (A pagamento).

COTTONORD - S.p.a.

Sede legale in Bollate (MI) loc. Ospiate, via Galileo Ferraris n. 18
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano n. 225815/6118/15
 Codice fiscale n. 07066170155

Gli azionisti della Società per azioni Cottonord, sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Giovanni Margherita in Milano, via Freguglia n. 8/A per il giorno 15 gennaio 1993 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1993 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex articolo 2446 Codice civile;
 Aumento di capitale;
 Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il segretario: Rodolfo Spinosa

S-14693 (A pagamento).

COLORIFICIO TOSCANO - S.p.a.

Sede in Pisa, via Montelungo n. 7
 Capitale sociale L. 4.800.000.000 interamente versato
 Tribunale di Pisa registro società n. 6558
 Codice fiscale e partita IVA 00109680504

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la Finchimici S.r.l., via Flaminia, 330, Roma per il giorno 19 gennaio 1993 alle ore 10 in prima convocazione; qualora l'assemblea non risultasse in numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 20 gennaio 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 4.800.000.000 a L. 5.200.000.000;
2. Trasferimento della sede sociale;
3. Modifiche degli articoli 2 e 5 dello statuto sociale;
4. Approvazione del nuovo testo statuto sociale.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Pisa, 10 dicembre 1992

L'amministratore unico: dott. Aldo Mugnaini.

S-14694 (A pagamento).

E-B ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Cascina (Pisa), via Tosco Romagnola
 traversa privata Sciarpa, 534
 Capitale sociale L. 2.610.000.000
 Iscritta al n. 11015 registro società Tribunale di Pisa
 Codice fiscale e Partita IVA n. 00986120509

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Cascina (Pisa) per il giorno 18 gennaio 1993, ore 18,30, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 gennaio 1993, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Attribuzione delle cariche e del conferimento poteri nell'ambito del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alessandro Merenda

S-14696 (A pagamento).

NIKOLS RISCHI SPECIALI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via V. Viviani n. 12

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. 283546 vol. 7251 fasc. 46

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 12 dell'8 gennaio 1993 in Milano, piazza Borromeo n. 12, presso lo studio del notaio dott. Ciro De Vincenzo, in prima convocazione e, occorrendo, per l'11 gennaio 1993, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ricostituzione dell'organo amministrativo, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; nomina del presidente;
2. Reintegrazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 Codice civile;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Cesare Pralongo

C-32993 (A pagamento).

FINCEN - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale: Firenze, corso Italia n. 29

Capitale sociale L. 3.000.000.000

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il 31 dicembre 1992 alle ore 14 in prima convocazione, presso la sede di Firenze, corso Italia n. 29 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 22 gennaio 1993 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: rag. Simona De Ria.

C-32936 (A pagamento).

**CENTRO NORD
COMPAGNIA ITALIANA INVESTIMENTI - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede legale: Firenze, corso Italia n. 29

Capitale sociale L. 10.000.000.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria della società è convocata per il 31 dicembre 1992 alle ore 13 in prima convocazione, presso la sede di Firenze, corso Italia n. 29 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 25 gennaio 1993 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Un liquidatore: dott. Paolo Pettini.

C-32937 (A pagamento).

CENTRO NORD BENI IMMOBILI - S.p.a.

Sede legale: Firenze, corso Italia n. 29

Capitale sociale L. 14.000.000.000

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il 31 dicembre 1992 alle ore 12 in prima convocazione, presso la sede di Firenze, corso Italia n. 29 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 15 gennaio 1993 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Sandro Melevolti.

C-32938 (A pagamento).

CENTRO NORD COMMISSIONARIA - S.p.a.

Sede legale: Firenze, corso Italia n. 29

Capitale sociale L. 5.000.000.000

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il 31 dicembre 1992 alle ore 11 in prima convocazione, presso la sede di Firenze, corso Italia n. 29 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 15 gennaio 1993 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sandro Melevolti

C-32939 (A pagamento).

MORTON INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Mozzate, via Trieste, 25

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Como reg. soc. n. 24274

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà in Milano, via Visconti di Modrone 19, nello studio dell'avv. Luigi Malchiodi, il 31 dicembre 1992, alle ore 12 in prima convocazione, o per il 4 gennaio 1993, alla stessa ora e nello stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 30 giugno 1992.

Azioni depositate presso la Continental Bank, sede di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Luigi Malchiodi

C-32941 (A pagamento).

ARMONIA - S.p.a.

Sede in Como
Reg. soc. n. 2981
Codice fiscale 00189660137

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 10,30 del 31 dicembre 1992 in Como via dei Mulini 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione dell'amministratore unico e del Collegio sindacale sul bilancio al 30 giugno 1992;
Approvazione bilancio al 30 giugno 1992; delibere inerenti.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il 25 gennaio 1993 stesso luogo ed ora. Deposito azioni a sensi di legge.

Li, 7 dicembre 1992

L'amministratore unico: dott. Michele Sassu.

C-32943 (A pagamento).

FUNIVIE DI CHAMPOLUC - S.p.a.

Sede in Ayas, frazione Champoluc, route Ramey n. 69
Capitale sociale L. 4.987.000.000 interamente versato
Tribunale di Aosta, reg. soc. n. 561
Codice fiscale 00078600079

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 22 gennaio 1993 alle ore 15 presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 23 gennaio 1993, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 4.987.000.000 a L. 5.400.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
Modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato i propri titoli azionari, ai sensi e nei termini di legge presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Torino.

Li, 9 dicembre 1992

L'amministratore delegato: Ferruccio Fournier.

C-32944 (A pagamento).

MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA - S.c.p.a.

Sede Catania, viale Artale Alagona n. 15
Capitale sociale L. 28.090.000.000
Tribunale di Catania, reg. soc. n. 25459
Durata: 31 dicembre 2089
Partita Iva 02755810872

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società, per il 16 gennaio 1993 alle ore 11, in prima convocazione e per il 18 gennaio 1993 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Esame posizione vice presidente vicario;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento capitale sociale ed altri adempimenti conseguenti; delibera Irfis relativa cofinanziamento per la costruzione mercati agro-alimentari di Catania.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. Elio Rossitto

C-32945 (A pagamento).

TESSITURA ATTILIO MARCHESI - S.p.a.

Sede in Ronco Briantino, via Brigatti n. 46/48
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Monza al n. 13745 reg. soc.
Codice fiscale 01279620155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Monza, via P.R. Giuliani n. 10 per il giorno 21 gennaio 1993 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ripresentazione del bilancio al 31 dicembre 1991 e delle relazioni accompagnatorie del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

Deliberazioni inerenti e conseguenti;
Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Diritto di intervento a sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Beretta rag. Giancarlo

C-32950 (A pagamento).

MIDA FINANZIARIA BASSANESE - S.p.a.

Sede in Bassano del Grappa (Vicenza), viale XI Febbraio, 5/A
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Bassano del Grappa n. 5602
Codice fiscale e Partita Iva 01950420248

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Bassano del Grappa, viale XI Febbraio 5/A per il giorno 13 gennaio 1993 alle ore 15 ed occorrendo, in seconda convocazione, il 14 gennaio 1993 nella stessa sede ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale da Bassano del Grappa, viale XI Febbraio, 5/A a Bassano del Grappa, via Pio X n. 71;
2. Conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
3. Proposta di emissione di prestito obbligazionario decennale di L. 1.500.000.000 a tasso variabile.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Li, 3 dicembre 1992

p. Il Consiglio di amministrazione:
rag. Paolo De Benedet

C-32956 (A pagamento).

LIGUSTICA - S.p.a.**Commissionaria in titoli e valori**

Sede legale in Genova, via Dante n. 2/133
Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato
Tribunale di Genova n. 30015/47509
Codice fiscale 80030200101
Partita Iva 01072480104

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 dicembre 1992, alle ore 11, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Determinazione emolumenti annuali a favore dei componenti il Consiglio di amministrazione;
2. Distribuzione dividendi;
3. Nomina amministratori.

Parte straordinaria:

1. Trasformazione in società a responsabilità limitata;
2. Riduzione capitale sociale;
3. Messa in liquidazione;
4. Modifica oggetto sociale;
5. Modifica denominazione sociale;
6. Trasferimento della sede sociale.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

Genova, 10 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Angelo Arzelà

C-33001 (A pagamento).

GRUPPO ZANINI HOLDING - S.p.a.
(ora **RAFFAELLO 80 - S.p.a.**)

Sede legale in Costabissara, via Le Pignare n. 17

Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Vicenza, n. 11825 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici siti in Vicenza, viale Crispi, galleria Crispi in prima convocazione per il giorno 31 dicembre 1992 alle ore 9 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 gennaio 1993 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 3 legge n. 1745 del 29 dicembre 1962 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima del giorno fissato presso la sede legale.

L'amministratore unico: Claudio Massa.

C-33005 (A pagamento).

EOLPERLITE - S.p.a.

Canneto Lipari (Messina)

Capitale sociale L. 200.000.000

Tribunale Barcellona Pozzo di Gotto, reg. soc. n. 685

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio Guido Monforte, via Risorgimento n. 123, Messina, per il 31 dicembre 1992, ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il 4 gennaio 1993 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società e provvedimenti relativi.

Possono intervenire all'assemblea i soci in ordine con le norme all'uopo dettate dalla legge e dallo statuto sociale.

Li, 10 dicembre 1992.

Il presidente: Andrea Di Segni.

C-33089 (A pagamento).

TIEFFE LEASING - S.p.a.

(in liquidazione)

Udine, via Carducci n. 15

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Udine, reg. soc. n. 105608

È convocata l'assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio Riccioni in Tricesimo, via De Pelosio n. 12, per il 31 dicembre 1992 alle ore 9 in prima convocazione e per il 11 gennaio 1993 alle ore 9 in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale.

Deposito azioni come per legge.

Li, 11 dicembre 1992

Il liquidatore: dott. Gianluigi Tavano.

C-33090 (A pagamento).

CIANCIOLA - S.p.a.

Sede in Bari, corso Ant. De Tullio, 28

Capitale sociale L. 2.700.000.000

Iscritta al n. 4712 presso uff. reg. imprese di Bari

C.C.I.A.A. Bari n. 112516

Codice fiscale n. 00254190721

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 31 dicembre 1992 alle ore 10 presso gli uffici in deposito franco nel porto di Bari, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 12 gennaio 1993 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione di capitale sociale a seguito verbale assemblea ordinaria dei soci datata 29 giugno 1992;
2. Aumento del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, almeno cinque giorni prima del 31 dicembre 1992, presso la sede sociale.

L'amministratore delegato: ing. Giovanni Amato.

C-33091 (A pagamento).

SOLARIA - S.p.a.

Sede in Torino, via XX Settembre n. 17

Capitale sociale L. 499.000.000

Tribunale di Torino n. 6956

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata presso i locali della sede sociale il 31 dicembre 1992 alle ore 10 in prima convocazione e occorrendo il 15 gennaio 1993 in seconda convocazione stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento gratuito del capitale sociale da L. 499.000.000 a L. 500.000.000 mediante utilizzo del fondo soci c/finanziamento;
- Frazionamento del valore nominale da L. 1.000 per ogni azione in numero due azioni del valore nominale di L. 500 cadauna;
- Aumento del capitale sociale a pagamento da L. 500.000.000 a L. 2.500.000.000.

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1992 e della relazione che lo accompagna;
2. Ratifica nomina consigliere cooptato in seguito a dimissioni;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dario De Stasio

C-33092 (A pagamento).

MOBI HOLDING - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via dei Piatti n. 11

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 204673

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il 31 dicembre 1992 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo per il 4 gennaio 1993 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate a termine di legge presso la sede sociale.

Il liquidatore: D. Fischer.

C-33093 (A pagamento).

GIUSEPPE DELLA VALENTINA - S.p.a.

Sede in Roveredo in Piano (Pordenone), via XX Settembre n. 272
Capitale sociale L. 6.000.000.000, versate L. 5.243.000.000
Tribunale di Pordenone, reg. soc. n. 7650
Codice fiscale 01037020938

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il 31 dicembre 1992 alle ore 10,30 in prima convocazione e per il 7 gennaio 1993 alle ore 11, in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di riduzione del capitale sociale per copertura perdite.

Deposito delle azioni come per legge.

Li, 10 dicembre 1992

Il presidente: Luigi Della Valentina.

C-33094 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**MEC MAR - S.r.l.**

Mareno di Piave (TV), via Enrico Fermi
Capitale sociale L. 20.000.000
Iscrizione n. 27576 R.S. Tribunale di Treviso
CCIAA di Treviso n. 190422 R.D.
Codice fiscale e partita IVA 00875160269

Estratto della delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

A norma del citato articolo si rende noto che con delibera in data 2 ottobre 1992 a rogito notaio dott. D'Urso A. di Treviso rep. n. 881, omologata dal Tribunale di Treviso in data 30 ottobre 1992 con decreto n. 3482/92 e iscritto in data 24 novembre 1992 al n. 17830 reg. d'ordine unitamente agli altri documenti richiesti dall'art. 2502-bis del Codice civile, la società Mec Mar S.r.l. ha deliberato di approvare integralmente il progetto di fusione con la società Scame Forni Industriali S.r.l., con sede in Mareno di Piave (TV), via Enrico Fermi, avente il capitale di L. 99.000.000, iscritta al Tribunale di Treviso al n. 23296 R.S., progetto depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso il 23 luglio 1992, sulla base della situazione patrimoniale al 31 maggio 1992 e lo statuto dell'incorporante.

La fusione potrà avvenire sulla base dei rispettivi bilanci al 31 maggio 1992, mediante incorporazione della società Mec Mar S.r.l. nella Scame Forni Industriali S.r.l., in quanto interamente detenuta dalla incorporante.

La Scame Forni Industriali S.r.l. società incorporante, entrerà a pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata con effetto dal 1° gennaio 1992 o dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori della società partecipante alla fusione.

Mareno di Piave, 2 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tonon Giovanni

C-32630 (A pagamento).

SCAME FORNI INDUSTRIALI - S.r.l.

Mareno di Piave (TV), via Enrico Fermi
Capitale sociale 99.000.000
Iscrizione n. 23296 R.S. Tribunale di Treviso
CCIAA di Treviso n. 179422 R.D.
Codice fiscale e partita IVA 01934140268

Estratto della delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

A norma del citato articolo si rende noto che con delibera in data 2 ottobre 1992 a rogito notaio dott. D'Urso A. di Treviso rep. n. 882, omologata dal Tribunale di Treviso in data 30 ottobre 1992 con decreto n. 3480/92 e iscritto in data 24 novembre 1992 al n. 17829 reg. d'ordine, unitamente agli altri documenti richiesti dall'art. 2502-bis del Codice civile, la società Scame Forni Industriali S.r.l. ha deliberato di approvare integralmente il progetto di fusione con la società Mec Mar S.r.l., con sede in Mareno di Piave (TV), via Enrico Fermi, avente il capitale di L. 20.000.000, iscritta al Tribunale di Treviso al n. 27576 R.S., progetto depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Treviso il 26 giugno 1992, sulla base della situazione patrimoniale al 31 maggio 1992 e lo statuto dell'incorporante.

La fusione potrà avvenire sulla base dei rispettivi bilanci al 31 maggio 1992, mediante incorporazione della società Mec Mar S.r.l. nella Scame Forni Industriali S.r.l., in quanto interamente detenuta dalla incorporante.

La Scame Forni Industriali S.r.l. società incorporante, entrerà a pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata con effetto dal 1° gennaio 1992 o dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori della società partecipante alla fusione.

Mareno di Piave, 2 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tonon Giovanni

C-33173 (A pagamento).

PRODEN ENERGIA - S.r.l.

Sede in Torino, via Susa n. 35
Capitale sociale L. 16.000.000.000
Tribunale di Torino n. 3271/89 di soc. e fasc.
Codice fiscale n. 05793950014

PRODUZIONE DI ENERGIA - PRODEN - S.r.l.
(siglabile Proden S.r.l.)

Sede in Torino, largo Regio Parco n. 9
Capitale sociale L. 500.000.000 di cui versato L. 224.800.000
Tribunale di Torino n. 335/90 di soc. e fasc.
Codice fiscale n. 05850120014

Atto di fusione
(pubblicazione ai sensi dell'art. 2504-bis quarto comma del Codice civile)

In data 1° dicembre 1992 le società Produzione di Energia - Proden S.r.l. e Prode Energia S.r.l., con atto a rogito notaio dott. proc. Ettore Morone repertorio n. 67763/9799 depositato rispettivamente per le società Produzione di Energia - Proden S.r.l. e Proden Energia S.r.l. in data 3 dicembre 1992 al n. 56607 e 56608 registro d'ordine, hanno proceduto alla fusione mediante incorporazione della Produzione di Energia - Proden S.r.l. nella Proden Energia S.r.l.

La società incorporante era proprietaria del 100% del capitale sociale della società incorporata.

Le operazioni effettuate dalla società incorporata, come previsto dal progetto di fusione, saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

Con effetto dalla data dell'atto di fusione è stata modificata la denominazione della società incorporante in Produzione di Energia - Proden S.r.l. siglabile Proden S.r.l. e trasferita la sede legale in Torino Largo Regio Parco n. 9.

Torino, 3 dicembre 1992

p. Proden S.r.l.

L'amministratore delegato: cav. Giovanni Sgorbati

C-32837 (A pagamento).

INFOTER - S.p.a.

Sede in Modena via Per Cognito n. 138

Capitale sociale L. 275.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 12203 reg. soc. Tribunale di Modena

Partita IVA n. 00897740361 - codice fiscale n. 00475580353

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione del 2 settembre 1992 repertorio n. 19410/9368 della I.L. Computer S.r.l. nella Infoter S.p.a. depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Modena il 29 settembre 1992 e trascritto al n. 19318 d'ordine n. 12203 società.

1. Società partecipanti alla fusione:

Infoter S.p.a. con sede in Modena via Per Cognito n. 138 iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Modena al n. 12203 capitale sociale di L. 275.000.000 interamente versato (società incorporante);

I.L. Computer S.r.l. con sede in Modena via Per Cognito n. 138 iscritta alla cancelleria commerciale del Tribunale di Modena al n. 18434 capitale sociale di L. 81.812.000 interamente versato.

2. Non vi sarà concambio in quanto le quote della I.L. Computer S.r.l. (società incorporanda) sono interamente possedute dalla Infoter S.p.a. (società incorporante).

3. Non verranno emesse, per effetto della fusione, nuove azioni.

4. Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese, e, ai fini fiscali, l'effetto della fusione sarà retrodatato al 1° gennaio dell'anno solare in cui la fusione avrà effetto.

5. Non sono previsti trattamenti particolari per categorie di soci.

6. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'amministratore unico della società incorporanda decadrà automaticamente dal giorno dell'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

Modena, 27 novembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Collioli rag. Giuseppe

C-32871 (A pagamento).

C.A.P. - Soc. Coop.va a r.l.

Cooperativa Autotrasporti Portuense

Sede in Portomaggiore (Ferrara), via G. di Vittorio 1/3

Tribunale di Ferrara registro società n. 4171

Codice fiscale n. 00186050381

Estratto delibera di fusione

(ex art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della cooperativa Autotrasporti Portuense C.A.P. Soc. Coop. a r.l. tenutasi in data 12 settembre 1992 di cui al verbale notaio Andrea Zecchi repertorio n. 4550/1398 omologata dal Tribunale di Ferrara il 9 ottobre 1992 cron. n. 12602 ed iscritta nel registro società il 30 ottobre 1992 registro d'ordine n. 173685 ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione:

della incorporanda Cooperativa Autotrasporti Portuense C.A.P. Soc. Coop. a r.l. con sede in Portomaggiore (FE) via G. di Vittorio 1/3, iscritta al Tribunale di Ferrara registro società n. 4171;

nella incorporante Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l. con sede in Ferrara, via Erasmo da Rotterdam 6, iscritta al Tribunale di Ferrara registro società n. 8671.

La cooperativa risultante dalla fusione manterrà la denominazione Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l. con sede in Ferrara via Erasmo da Rotterdam 6.

Lo statuto che regolerà la società risultante dalla fusione è quello attualmente in vigore per la coop.va Consorzio Ferrara Trasporti soc. coop. a r.l.

Ai soci della incorporanda verrà assegnata una quota sociale pari a quella posseduta nella Cooperativa di provenienza alla data in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile, comma 2; rimarranno immutate le quote possedute dai soci della cooperativa Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l.

Le quote assegnate ai soci per effetto della fusione parteciperanno agli utili a decorrere dall'esercizio 1992 nei limiti previsti dall'art. 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono a far tempo dal 1° gennaio 1992 e pertanto le operazioni della Società incorporanda verranno imputate al bilancio della Società incorporante da tale data.

Non sono previsti trattamenti particolari per alcuna categoria di soci, né vantaggi a favore degli amministratori della società.

p. C.A.P. Soc. Coop. a r.l.

Il presidente: Bianconi William

C-32872 (A pagamento).

CONSORZIO FERRARA TRASPORTI - Soc. Coop. a r.l.

Sede in Ferrara via Erasmo da Rotterdam 6

Tribunale di Ferrara registro società n. 8671

Codice fiscale n. 00917020380

Estratto delibera di fusione

(ex art. 2502-bis Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci del Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l., tenutasi in data 12 settembre 1992 di cui al verbale notaio Andrea Zecchi rep. n. 4549/1937 omologata dal Tribunale di Ferrara il 30 ottobre 1992 cron. n. 13888 ed iscritta nel registro società il 16 novembre 1992 registro d'ordine n. 173945 ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione:

della incorporanda «Cooperativa Autotrasporti Portuense C.A.P. Soc. Coop. a r.l. con sede in Portomaggiore (FE) via G. di Vittorio 1/3, iscritta al Tribunale di Ferrara registro società n. 4171;

nella incorporante «Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l. con sede in Ferrara, via Erasmo da Rotterdam 6, iscritta al Tribunale di Ferrara registro società n. 8671.

La cooperativa risultante dalla fusione manterrà la denominazione Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l. con sede in Ferrara via Erasmo da Rotterdam 6.

Lo statuto che regolerà la società risultante dalla fusione è quello attualmente in vigore per la coop.va Consorzio Ferrara Trasporti soc. coop. a r.l.

Ai soci della incorporanda verrà assegnata una quota sociale pari a quella posseduta nella Cooperativa di provenienza alla data in cui la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile comma 2; rimarranno immutate le quote possedute dai soci della cooperativa Consorzio Ferrara Trasporti soc. coop. a r.l.

Le quote assegnate ai soci per effetto della fusione parteciperanno agli utili a decorrere dall'esercizio 1992 nei limiti previsti dall'art. 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono a far tempo dal 1° gennaio 1992 e pertanto le operazioni della Società incorporanda verranno imputate al bilancio della Società incorporante da tale data.

Non sono previsti trattamenti particolari per alcuna categoria di soci, né vantaggi a favore degli amministratori della società.

p. Consorzio Ferrara Trasporti Soc. Coop. a r.l.
Il presidente: Vandelli Viliam

C-32873 (A pagamento).

NARDIELLO CONFEZIONI - S.p.a.

Sede in Frattamaggiore (Napoli), via Don Minzoni n. 59
Capitale versato L. 1.000.000.000
Iscrizione Tribunale di Napoli reg. soc. n. 2523/86
Codice fiscale n. 04938450634
Partita IVA n. 01375471214

*Estratto per pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale
del progetto di scissione della Nardiello Confezioni S.p.a.*

Il sottoscritto Enrico Fidia, nato a Frattamaggiore (Napoli) l'8 settembre 1960 ed ivi residente alla I Traversa Padre Mario Vergara n. 10, amministratore unico della Nardiello Confezioni S.p.a. con sede in Frattamaggiore (Napoli) alla via Don Minzoni n. 59, capitale versato L. 1.000.000.000, suddiviso in 1.000.000 di azioni ordinarie del valore di L. 1.000 ciascuna, iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli al n. 2523/86 del registro società e presso la C.C.I.A.A. al n. 410127 del registro ditte, codice fiscale 04938450634, partita IVA n. 01375471214, dopo aver dato atto:

a) che appare opportuno procedere, ex art. 2504-septies del Codice civile, ad una scissione parziale della società, da eseguirsi mediante trasferimento di parte del suo patrimonio ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione, nonché assegnazione delle quote di tale nuova società, nella stessa percentuale ora posseduta, agli attuali azionisti della Nardiello Confezioni S.p.a.;

b) che la scissione è possibile poiché la Nardiello Confezioni S.p.a. non risulta sottoposta a procedure concorsuali, né è in stato di liquidazione;

c) che il sottoscritto ha redatto la relazione prevista dagli articoli 2504-novies e 2501-quater del Codice civile, nella quale sono illustrate e giustificate, sotto il profilo giuridico ed economico, sia le motivazioni poste a base dell'operazione, sia le scelte operate con questo Progetto di scissione;

d) che da tale Relazione, qui allegata sub a), non risulta alcuna difficoltà di valutazione;

e) che da essa emergono i criteri di distribuzione delle quote, nonché il valore effettivo del patrimonio netto trasferito alla società beneficiaria, nascente dalla scissione, così come precisato nel prosieguo di questo progetto;

f) che dalla stessa relazione emerge pure il valore effettivo della parte di patrimonio che rimane alla Nardiello Confezioni S.p.a.;

g) che il sottoscritto inoltre, ha redatto (con l'osservanza delle norme del bilancio di esercizio) la situazione patrimoniale della Nardiello Confezioni S.p.a., alla data del 30 settembre 1992, che resta qui allegata sub b) così come previsto dagli articoli 2504-novies e 2501-ter del Codice civile, sulla base della quale si opererà la scissione;

h) che, giusta quanto dispone il terzo comma dell'art. 2504-novies, dovendo la scissione avvenire, come già detto, mediante la contestuale costituzione di una società a responsabilità limitata, e non essendo previsti criteri di attribuzione delle quote ai soci diversi da quello proporzionale, non v'è luogo per la redazione della Relazione degli esperti prevista dall'art. 2501-quinquies.

In conseguenza di tutto quanto precede, il sottoscritto ha convenuto sulla opportunità della operazione ed in conseguenza ha redatto il seguente Progetto di scissione parziale della società Nardiello Confezioni S.p.a., sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 1992 e nell'osservanza delle seguenti pattuizioni:

I) Nessuna modificazione subisce l'atto costitutivo ed il relativo statuto della Nardiello Confezioni S.p.a., che restano allegati a questo atto sub c).

II) Contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di scissione (di cui al combinato disposto degli articoli 2504-novies e 2504 del Codice civile), sarà costituita la seguente società a responsabilità limitata: Finhouse S.r.l. il cui rispettivo atto costitutivo e statuto vengono allegati al questo contratto sotto la lettera d).

III) Alla società nascente dalla scissione, denominata Finhouse S.r.l., verranno trasferiti i seguenti elementi patrimoniali:

Attività

1) Immobile sito in Frattamaggiore (Napoli) alla via Don Minzoni n. 63, insistente su una superficie di mq 6534 circa e confinante, nell'insieme, a nord con proprietà Giovanni Capasso, ad est con la Via Don Minzoni, a sud con eredi Pezzullo Carmela, ed ad ovest con eredi Pezzullo Carmela e Giovanni Capasso; in catasto alla partita 153, foglio 6, particella n. 20, via Don Minzoni n. 63, piano terra, cat. D/1, rendita catastale L. 97.000 (valore di scissione L. 1.055.000.000).

Passività

24) Fondo ammortamento immobili (relativo interamente all'immobile di cui al precedente punto 1) (valore di scissione L. 158.250.000).

34) Banca di Roma c/c n. 211, intrattenuto presso l'agenzia di Frattamaggiore (il valore di scissione, pari a L. 536.807.609, esprime il saldo di tutte le operazioni contabilizzate alla data del 30 settembre 1992).

35) Banca Nazionale del Lavoro c/c n. 7378, intrattenuto presso la filiale di Frattamaggiore (il valore di scissione, pari a L. 221.857.781, esprime il saldo di tutte le operazioni contabilizzate alla data del 30 settembre 1992).

42) Debito verso la SO.FI.NA. S.p.a., società con sede in Napoli al viale dei Pini n. 8 (il debito viene trasferito per un importo pari a L. 118.084.610, restando a carico della Nardiello Confezioni S.p.a. la quota capitale residua di L. 31.915.390) (valore di scissione L. 118.084.610).

IV) Alla Nardiello Confezioni S.p.a., resteranno, in conseguenza tutti gli elementi patrimoniali risultanti dalla situazione patrimoniale allegata sub b) non indicati al precedente punto III) e quindi non trasferiti alla società nascente dalla scissione.

Le quote della società nascente dalla scissione, Finhouse S.r.l. saranno attribuite agli azionisti della Nardiello Confezioni S.p.a., in proporzione della quota di partecipazione da ciascuno posseduta nella stessa Nardiello Confezioni S.p.a.

V) In conseguenza della attribuzione degli elementi patrimoniali da trasferire alla nuova società e di quelli che invece permangono nella Nardiello Confezioni S.p.a., il capitale sociale della nascente Finhouse S.r.l., sarà di L. 20.000.000, mentre quello della Nardiello Confezioni S.p.a., si attesterà su L. 980.000.000.

VI) Le quote della società nascente dalla scissione parteciperanno agli utili della società stessa a partire dal 1° gennaio 1993.

VII) A decorrere dal 1° gennaio 1993 saranno imputate alla società nascente dalla scissione e consequenzialmente inserite nel rispettivo bilancio, relativo all'esercizio 1993, tutte le operazioni giuridico-contabili afferenti agli elementi patrimoniali trasferiti e, pertanto, tali elementi non saranno ricompresi nel bilancio della Nardiello Confezioni S.p.a., relativo all'esercizio 1993.

VIII) La società Finhouse S.r.l. subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi conseguenti agli elementi patrimoniali ad essa attribuiti, dopo la esecuzione dell'ultima iscrizione dell'Atto di scissione nell'ufficio del registro della Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli, in cui sarà iscritta la società nascente dalla scissione.

IX) Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

X) Si dà atto che, ai sensi del n. 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile, per la operazione di scissione in oggetto non è riservato alcun trattamento particolare a determinate categorie di soci, esistendo sia nella società originaria, sia in quella nascente dalla scissione, solo soci ordinari.

XI) All'amministratore unico della Nardiello Confezioni S.p.a. vengono conferiti i più ampi poteri:

per operare i depositi, le iscrizioni e le pubblicazioni, ed in genere tutti gli adempimenti conseguenti e successivi sia alla deliberazione di scissione sia all'atto di scissione;

per apportare a questo progetto qualunque modifica od integrazione, sia che fosse richiesta dall'autorità giudiziaria (in sede di omologazione della deliberazione di scissione) sia che fosse ritenuto utile o necessario per la ultimazione delle operazioni di scissione;

per intervenire nell'atto di scissione.

Nel verbale di approvazione del progetto di scissione, è stato evidenziato che l'ammontare del capitale della Nardiello Confezioni S.p.a., a seguito della stessa scissione, si assesta su L. 980.000.000.

Il progetto innanzi riportato è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Napoli il 24 novembre 1992 al n. 57633-2523/86.

Napoli, 25 novembre 1992

L'amministratore unico: Enrico Fidia.

C-32874 (A pagamento).

PRISMA INFORMATICA - S.r.l.

Piacenza via Colombo 101

Capitale sociale L. 54.400.000

Tribunale di Piacenza reg. soc. n. 7494

Codice fiscale n. 00827060336

Con deliberazione in data 6 novembre 1992 (omologata dal competente Tribunale ed iscritta nel registro società di Piacenza in data 30 novembre 1992 al numero d'ordine 7698) l'assemblea dei soci ha approvato il progetto di fusione fra le società Prisma Informatica S.r.l. con sede in Piacenza e Prisma Sistemi S.r.l., con sede in Piacenza, mediante incorporazione della seconda nella prima.

La fusione avrà luogo con aumento di capitale sociale dell'incorporante da L. 44.400.000 a L. 54.400.000.

Il rapporto di cambio è stato stabilito in ragione di numero 10 nuove quote da nominali L. 1.000 cadauna della incorporante da assegnare ogni 140 vecchie quote dell'incorporata, con aggiunta di un conguaglio in denaro per complessive L. 1.000.000 da assegnare proporzionalmente ai soci dell'incorporata.

La data a decorrere dalla quale le nuove quote assegnate parteciperanno agli utili dell'incorporante così come la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda Prisma Sistemi S.r.l. parteciperanno ai risultati dell'incorporante Prisma Informatica S.r.l. è stata stabilita al 1° gennaio 1993. Non sono previste fattispecie di cui al comma 1 punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Adriano Distefano

C-32934 (A pagamento).

PRISMA SISTEMI - S.r.l.

Piacenza via C. Colombo 101

Capitale sociale L. 150.000.000

Tribunale di Piacenza reg. soc. n. 9503

Codice fiscale n. 00927110338

Con deliberazione in data 6 novembre 1992 (omologata dal competente Tribunale ed iscritta nel registro società di Piacenza in data 30 novembre 1992 al numero d'ordine 7697) l'assemblea dei soci ha approvato il progetto di fusione fra le società Prisma Informatica S.r.l. con sede in Piacenza e Prisma Sistemi S.r.l., con sede in Piacenza, mediante incorporazione della seconda nella prima.

La fusione avrà luogo con aumento di capitale sociale dell'incorporante da L. 44.400.000 a L. 54.400.000.

Il rapporto di cambio è stato stabilito in ragione di numero 10 nuove quote da nominali L. 1.000 cadauna della incorporante da assegnare ogni 140 vecchie quote dell'incorporata, con aggiunta di un conguaglio in denaro per complessive L. 1.000.000 da assegnare proporzionalmente ai soci dell'incorporata.

La data a decorrere dalla quale le nuove quote assegnate parteciperanno agli utili dell'incorporante così come la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda Prisma Sistemi S.r.l. parteciperanno ai risultati dell'incorporante Prisma Informatica S.r.l. è stata stabilita al 1° gennaio 1993. Non sono previste fattispecie di cui al comma 1 punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pierluigi Carboni

C-32934-bis (A pagamento).

LE PADULINE - Società a responsabilità limitata

Sede sociale Firenze, via dei Servi n. 9/11

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Tribunale di Firenze reg. soc. n. 33407

Codice fiscale n. 03172600482

(Estratto) Progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2501-bis C.C.) delle società Le Paduline - Società a responsabilità limitata e Il Capannone - società a responsabilità limitata, sedente in Castiglion della Pescaia (GR) via Provinciale s.n., iscritta al n. 3437 del registro società del Tribunale di Grosseto, codice fiscale 00628310534, mediante incorporazione della seconda nella prima.

L'operazione di fusione non dà luogo ad alcun aumento di capitale, né scambio di quote, in quanto l'incorporante possiede tutte le quote sociali della incorporanda.

La fusione verrà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 1992. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1993.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuno.

Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno.

Conguagli in denaro: nessuno.

Prestiti obbligazionari convertibili in essere: nessuno.

Li, 4 dicembre 1992

L'amministratore unico della Le Paduline S.r.l.:
dott. Giovanni Battista Biti

L'amministratore unico della Il Capannone S.r.l.:
Lia Donnini

C-32935 (A pagamento).

O.M.V. - S.p.a.
Officine Meccaniche Veronesi

Estratto dell'atto di fusione
(pubblicato ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

In forza dell'atto in data 6 novembre 1992, n. 76640 di rep., notaio dott. Vincenzo Quaratino di Verona, ivi registrato in data 23 novembre 1992 al n. 5424 atti pubblici, le società:

O.M.V. - Officine Meccaniche Veronesi - S.p.a. Lungadige Attiraglio, 67 - Parona (VR) - Capitale sociale L. 3.000.000.000, Codice fiscale n. 00221970239 - Tribunale di Verona n. 5409 reg. soc. e n. 9923 fasc. atti comm.;

I.S.A.P. - Industrie specializzate articoli plastici S.p.a. - Lungadige Attiraglio, 67, - Parona (VR) - Capitale sociale L. 4.000.000.000 - Codice fiscale 06228470233 - Tribunale di Verona n. 4939 reg. soc. e n. 9824 fasc. atti comm.,

si sono dichiarate fuse dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 codice civile (ma con retrodatazione all'uno gennaio 1992 per l'imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata) mediante incorporazione della I.S.A.P. - Industrie specializzate articoli plastici - S.p.a. predetta nella O.M.V. - Officine meccaniche Veronesi - S.p.a. in dipendenza delle rispettive deliberazioni dei soci in data 10 agosto 1992.

Consequentemente la società O.M.V. - Officine meccaniche Veronesi - S.p.a. subentrava di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata I.S.A.P. - Industrie specializzate articoli plastici - S.p.a. ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, assumendo di provvedere alla estinzione di tutte indistintamente le passività alle convenute scadenze e condizioni.

Fermo quanto sopra, si dava atto che le attività e le passività della società incorporata sono contabilizzate nel bilancio di detta società allegato alla delibera di fusione sopra citata.

Ogni persona, ente ed ufficio, sia pubblico che privato, restavano pertanto autorizzati, senza uopo di ulteriori atti o concorsi e con loro pieno definitivo esonero da ogni responsabilità, a trasferire ed intestare all'incorporante società O.M.V. - Officine Meccaniche Veronesi - S.p.a. con sede in Verona, Lungadige Attiraglio 67 - tutti gli atti, documenti, depositi od altro titolo, polizze, contratti, conti attivi e passivi attualmente intestati ed intitolati alla società I.S.A.P. - Industrie specializzate articoli plastici - S.p.a..

Essendo già in portafoglio della incorporante, società O.M.V. - Officine Meccaniche Veronesi - S.p.a. - l'intera partecipazione della incorporata I.S.A.P. S.p.a., questa veniva, a sensi delle citate delibere, annullata, senza procedere quindi ad aumento di capitale da parte della società incorporante.

Cessavano di pieno diritto tutte le cariche sociali conferite dall'assemblea della incorporata I.S.A.P. - Industrie specializzate articoli plastici - S.p.a. e tutte le procure rilasciate in nome della medesima.

L'iscrizione dell'atto di fusione è avvenuta, sia per quanto riguarda l'incorporante che l'incorporata presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, in data 7 novembre 1992 rispettivamente ai numeri 279563 e 279562 del registro d'ordine.

p. O.M.V. - Officine Meccaniche Veronesi - S.p.a.
Il presidente: dott. Pietro Padovani

C-32940 (A pagamento).

MONTAGGI - S.r.l.

IM.CO. - S.r.l.

Atto di fusione

Il sottoscritto dott. Giulio Almansi, notaio in San Secondo Parmense, comunica che con suo atto in data 6 novembre 1992 n. 21.256 di repertorio, le società:

Montaggi S.r.l., con sede in Parma (PR), via dall'Argine n. 5, col capitale di L. 20.000.000, iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Parma al n. 18.516 del registro delle società;

Im.Com - S.r.l. con sede in Parma (PR), via dall'Argine n. 5, col capitale di lire 20.000.000, iscritta presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Parma al n. 10.796 del registro delle società.

Si sono fuse mediante incorporazione della Im.Com - S.r.l. nella Montaggi S.r.l. per effetto della fusione la società incorporante ha aumentato il capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 58.000.000 mediante emissione di quote per L. 38.000.000 interamente destinato ai soci della società incorporanda in proporzione di diciannove frazioni di quota da L. 1.000 della società incorporante ogni numero dieci frazioni di quota da L. 1.000 della società incorporanda possedute senza farsi luogo ad alcun conguaglio in denaro.

Le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Le operazioni delle due società sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 2501-bis primo comma del codice civile.

Il suddetto atto di fusione è stato depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Parma in data 17 novembre 1992 al n. 12.749 registro d'ordine per la società montaggi S.r.l. e al n. 12.750 registro d'ordine per la società Im.Com - S.r.l.

Li, 7 dicembre 1992.

Giulio Almansi.

C-32942 (A pagamento).

MIRANDOLA - S.r.l.**ORIFIAMMA - S.r.l.**

Estratto dall'atto di fusione
(ex art. 2504 Codice civile)

1. Società incorporante: Mirandola S.r.l., sede Firenze via Nardi n. 18, iscritta al Tribunale di Firenze al n. 57209. Società incorporata: Orifiamma S.r.l., sede Firenze, via Nardi n. 18, iscritta al Tribunale di Firenze al n. 60609.

2. La società incorporante non modificherà l'attuale statuto sociale.

3.4.5. Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del C.C.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante è quella del primo dicembre 1992.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote ai quali venga riservato un trattamento particolare.

8. Non vi sono particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione del 25 novembre 1992 è stato iscritto al Tribunale di Firenze il 1° dicembre 1992 ai nn. 33768 e 33769 d'ord.

Li, 2 dicembre 1992

Il notaio: dott. Mario Buzio.

C-32946 (A pagamento).

ORION - S.c.r.l.**OR.CA - S.r.l.**

Progetto di fusione relativo ad operazione di fusione per incorporazione della società Or.Ca S.r.l. nella Orion S.c.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile).

L'operazione di fusione avviene mediante partecipazione delle seguenti società:

Orion S.c.r.l., con sede in Cavriago (RE) alla via B. Buozzi n. 2, iscritta presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 2221 registro società, società incorporante;

Or.Ca S.r.l., con sede in Cavriago (RE) alla via B. Buozzi n. 2, iscritta presso il Tribunale di Reggio Emilia al n. 20193 Registro Società, società incorporata.

Lo statuto della società incorporante Orion S.c.r.l., non subisce variazioni derivanti dalle operazioni di fusione.

Essendo la società Or.Ca posseduta al 100% dalla società Orion S.c.r.l. l'incorporazione non comporta il rapporto di concambio delle quote.

L'operazione di fusione per incorporazione della Or.Ca S.r.l. nella Orion S.c.r.l. avrà effetto dal 1° gennaio 1993 ai fini contabili.

Non è previsto alcun trattamento specifico riservato a particolari categorie di soci.

Non sono stati stabiliti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato depositato presso il Tribunale di Reggio Emilia in data 26 novembre 1992 per entrambe le società.

p. Orion S.c.r.l.
Il presidente: Canepari Corrado

p. Or.Ca S.r.l.
Il presidente: Rapisarda Amedeo

C-32948 (A pagamento).

VIVISOL LOMBARDIA - S.r.l.

Sede in Crema (CR), via Stazione n. 9

Capitale sociale L. 70.000.000

Tribunale di Crema reg. soc. n. 3637/245

Estratto del progetto di fusione (ex art. 2501-bis Codice civile) per incorporazione della società Vivisol Lombardia S.r.l. con sede in Crema, nella Vivisol S.r.l. con sede in Napoli.

Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: Vivisol S.r.l. con sede in Napoli, via N. Tommaseo n. 4 - Capitale sociale L. 900.000.000. Iscritta al Tribunale di Napoli al reg. soc. n. 4156/89 Codice fiscale e partita IVA n. 05903120631;

Incorporanda: Vivisol Lombardia S.r.l. - con sede in Crema, via Stazione n. 9 - Capitale sociale L. 70.000.000. Iscritta al Tribunale di Crema al reg. soc. n. 3637/245 - Codice fiscale 09618250154 - Partita IVA n. 00944320191.

La Società Vivisol S.r.l. (incorporante) detiene il 100% del capitale sociale della Società Vivisol Lombardia S.r.l. (incorporanda). Non si fa pertanto luogo a concambio di quote.

Non esistendo concambio di quote ed aumento di capitale derivante dalla fusione, non si fa luogo ad assegnazione di quote.

Le operazioni della Società Vivisol Lombardia S.r.l. (incorporanda) saranno imputate al bilancio della incorporante Vivisol S.r.l. a far tempo dal 1° gennaio 1993 ai sensi dell'art. 123 D.P.R. 917/86.

Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci né esistono vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La società Vivisol S.r.l. (incorporante) per effetto della fusione effettuerà le seguenti modifiche allo Statuto sociale:

«Art. 3. La Società ha sede in Napoli, via Nicolò Tommaseo n. 4 e sede secondaria ed uffici amministrativi in Monza - Piazza Diaz n. 1». Invariato il resto.

Poiché inoltre è proposto un aumento di capitale dell'incorporante, ancorché non determinato dalla fusione, l'art. 6. verrà modificato come segue:

«Art. 6. Il Capitale sociale è determinato in lire 1.600.000.000 ed è diviso in quote ai sensi dell'articolo 2474 C.C.

Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso le rispettive Cancellerie commerciali del Tribunale come segue:

Vivisol Lombardia S.r.l. - Deposito al Tribunale di Napoli in data 20 novembre 1992 al n. 57315 reg. ord.;

Vivisol S.r.l. - Deposito al Tribunale di Crema in data 18 novembre 1992 al n. 2241 reg. ord.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Marco Annoni

C-32951 (A pagamento).

VIVISOL - S.r.l.

Sede in Napoli, via N. Tommaseo 4

Capitale sociale L. 900.000.000

Tribunale di Napoli, reg. soc. n. 4156/89

Estratto del progetto di fusione (ex art. 2501-bis Codice civile) per incorporazione della società Vivisol Lombardia S.r.l. con sede in Crema, nella Vivisol S.r.l. con sede in Napoli.

Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: Vivisol S.r.l. con sede in Napoli, via N. Tommaseo n. 4 - Capitale sociale L. 900.000.000. Iscritta al Tribunale di Napoli al reg. soc. n. 4156/89 Codice fiscale e partita IVA n. 05903120631;

Incorporanda: Vivisol Lombardia S.r.l. - con sede in Crema, via Stazione n. 9 - Capitale sociale L. 70.000.000. Iscritta al Tribunale di Crema al reg. soc. n. 3637/245 - Codice fiscale 09618250154 - Partita IVA n. 00944320191.

La Società Vivisol S.r.l. (incorporante) detiene il 100% del capitale sociale della Società Vivisol Lombardia S.r.l. (incorporanda). Non si fa pertanto luogo a concambio di quote.

Non esistendo concambio di quote ed aumento di capitale derivante dalla fusione, non si fa luogo ad assegnazione di quote.

Le operazioni della Società Vivisol Lombardia S.r.l. (incorporanda) saranno imputate al bilancio della incorporante Vivisol S.r.l. a far tempo dal 1° gennaio 1993 ai sensi dell'art. 123 D.P.R. 917/86.

Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci né esistono vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La società Vivisol S.r.l. (incorporante) per effetto della fusione effettuerà le seguenti modifiche allo Statuto sociale:

«Art. 3. La Società ha sede in Napoli, via Nicolò Tommaseo n. 4 e sede secondaria ed uffici amministrativi in Monza - Piazza Diaz n. 1». Invariato il resto.

Poiché inoltre è proposto un aumento di capitale dell'incorporante, ancorché non determinato dalla fusione, l'art. 6. verrà modificato come segue:

«Art. 6. Il Capitale sociale è determinato in lire 1.600.000.000 ed è diviso in quote ai sensi dell'articolo 2474 C.C.

Il Progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso le rispettive Cancellerie commerciali del Tribunale come segue:

Vivisol Lombardia S.r.l. - Deposito al Tribunale di Napoli in data 20 novembre 1992 al n. 57315 reg. ord.;

Vivisol S.r.l. - Deposito al Tribunale di Crema in data 18 novembre 1992 al n. 2241 reg. ord.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Marco Annoni

C-32952 (A pagamento).

EMMEMEDICAL - S.r.l.

Sede in Zola Predosa, via Parini n. 11/A

Capitale sociale L. 25.000.000

Iscritta al Tribunale di Bologna reg. soc. n. 45539

Codice fiscale n. 03636630372

G.V.S. - S.r.l.

Sede in Zola Predosa, via Parini n. 11/B

Capitale sociale L. 95.000.000

Iscritta al Tribunale di Bologna reg. soc. n. 41879

Codice fiscale n. 03515840373

Estratto di atto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Con atto in data 26 novembre 1992 a rogito notaio Carlo Vico rep. n. 59452/9268, la Emmemmedical S.r.l. ha eseguito la fusione per incorporazione della «G.V.S. S.r.l.» con sede in Zola Predosa.

In particolare si dà atto che:

la incorporante all'atto della fusione ha annullato la propria quota di partecipazione costituente l'intero capitale sociale dell'incorporata;

la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono riportate al bilancio della incorporante è il 1° gennaio 1992;

non è stato riservato un trattamento particolare a determinate categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore di amministratori.

A seguito della predetta fusione la società incorporante ha modificato la propria denominazione in G.V.S. S.r.l.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Tribunale di Bologna in data 30 novembre 1992 ai numeri d'ordine 34852 e 34853.

Li, 9 dicembre 1992

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Valentini Grazia

C-32962 (A pagamento).

C.A.V.V. - Società Consortile a r.l. Consorzio artigiani Villa Verucchio

S.G.M. - Società Immobiliare - S.r.l.

Il sottoscritto notaio Rosa Menale, con studio in Rimini chiede ai sensi dell'articolo 2502/bis del C.C., la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del seguente estratto dell'atto di fusione a suo rogito in data 1° dicembre 1992, rep. 111.214/8775, registrato a Rimini il 2 dicembre 1992 al n. 3738/I, depositato c/o la Cancelleria commerciale del Tribunale di Rimini il 5 dicembre 1992 al n. 13.677 del registro società, con il quale la società C.A.V.V. (Consorzio Artigiani Villa Verucchio) Società Consortile a responsabilità limitata con sede in Verucchio frazione Villa, via Garibaldi n. 14, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta presso il Tribunale di Rimini al n. 13.677 del Registro società, ha effettuato la fusione con la società S.G.M. Società Immobiliare S.r.l. con sede in Verucchio frazione Villa, via Garibaldi n. 14 capitale sociale di L. 90.000.000, iscritta presso il Tribunale di Rimini al n. 5.826 del registro società.

L'atto di fusione non prevede rapporto di cambio, in quanto la C.A.V.V. S.r.l. (Consorzio Artigiani Villa Verucchio) Società consortile a r.l. con sede in Verucchio. Società incorporante possiede il 100% delle quote della società S.G.M. Società Immobiliare S.r.l. con sede in Verucchio, Società da incorporare.

La fusione non riporta la data alla quale le quote parteciperanno agli utili poiché l'incorporante è una società consortile che non prevede scopo di lucro.

Dal primo settembre 1992 le operazioni della Società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante.

Non sono previsti trattamenti particolari riservati a categorie di soci.

Non è previsto alcun vantaggio per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Rimini, 7 dicembre 1992

Rosa Menale, notaio.

C-33007 (A pagamento).

EUROPA METALLI SALES - S.r.l.

METALLITALIA MERIDIONALE - S.r.l.

Estratto della deliberazione di fusione delle società Europa Metalli Sales S.r.l. e Metallitalia Meridionale S.r.l. (ai sensi del primo comma dell'art. 2502-bis Codice civile).

I. Società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Europa Metalli Sales S.r.l. con sede in Milano, via Simone Martini detto Memmi n. 23, capitale di L. 1.000.000.000, iscritta al Tribunale di Milano al n. 131584 reg. soc.;

Società incorporanda: Metallitalia Meridionale S.r.l. con sede in Napoli, via Nuova delle Breccie n. 352, capitale sociale L. 50.000.000, iscritta al Tribunale di Napoli al n. 3358/80 reg. soc.

2. Rapporto di cambio: essendo la società incorporanda Metallitalia Meridionale S.r.l. interamente posseduta dalla Società incorporante Europa metalli Sales S.r.l., la fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale della Società incorporanda e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

3. Effetti della fusione: le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1992.

4. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Le deliberazioni di fusione delle società Europa metalli Sales S.r.l. e Metallitalia meridionale S.r.l. sono state iscritte presso il Tribunale di Milano in data 13 novembre 1992 al n. 102631 reg. d'ord. e presso il Tribunale di Napoli in data 7 dicembre 1992 al n. 59634 reg. d'ord., rispettivamente.

Il notaio rogante: dott. Francesco Guasti.

S-14692 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LODI

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede Centrale e Direzione Generale in Lodi, via Cavour n. 40/42
Codice fiscale n. 00691360150

*Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela
Legge 17 febbraio 1992. Riduzione tassi a credito*

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 30 novembre 1992 vengono ridotti dello 0,50% i tassi creditorii applicati sui depositi in conto corrente e sui libretti di risparmio nominativi e al portatore.

La variazione riguarda i tassi superiori al 5%, con esclusione di quelli legati per contratto al Tasso Ufficiale di sconto od al Prime Rate ABI.

Lodi, 30 novembre 1992

Il presidente: dott. Giovanni Benevento.

S-14695 (A pagamento).

COMUS - S.p.a.

*Estratto della delibera di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

1. Con verbale di assemblea straordinaria in data 19 ottobre 1992, a rogito notaio del dott. Sabino Patruno, notaio in Potenza Picena, repertorio n. 2165/696, la società Comus - S.p.a. con sede legale in Macerata, via Ercolani n. 2/A e sede amministrativa in Potenza Picena, via Don Bosco n. 35, con capitale sociale L. 6.000.000.000, iscritta al Tribunale di Macerata al n. 1576 registro società, ha deliberato la fusione di incorporazione della Società Beta - S.r.l., con sede in Martinsicuro, contrada Fosso Giardino, con capitale sociale di L. 4.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Teramo al n. 1898 registro società.

2. Poiché il capitale sociale della società incorporanda Beta - S.r.l. è posseduto per intero dalla società incorporante Comus - S.p.a. non vi sarà aumento del capitale sociale a fronte della fusione e non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 del primo comma dell'art. 2501-bis ed agli articoli 2501-quater e 2501-quinquies del Codice civile.

3. La delibera di fusione è stata depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Macerata in data 27 novembre 1992.

Il presidente: ing. P. Bontempi.

S-14738 (A pagamento).

TORREFAZIONE PARENTI - S.p.a. già Torrefazione Caffè Mexico - S.p.a.

Sede in Castelmaggiore (Bologna), via B. Buozzi n. 69/71
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro del Società del Tribunale di Bologna n. 30191
Codice fiscale n. 02219290372

CAFFÈ GARDEN - S.r.l.

Sede in Castelmaggiore (Bologna), via B. Buozzi n. 69/71
Capitale sociale L. 1.212.960.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Società del Tribunale di Bologna al n. 56578
Codice fiscale n. 01858890369

*Estratto delibera di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)*

Si rende noto che in data 21 ottobre 1992 le assemblee straordinarie delle predette società Torrefazione Parenti - S.p.a. e Caffè Garden - S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione a suo tempo depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna.

La fusione si attuerà mediante incorporazione della società Caffè Garden - S.r.l. nella Torrefazione Parenti - S.p.a..

Nessun aumento di capitale è stato deliberato per la società incorporante in quanto tutto il capitale sociale della incorporata è detenuto dalla incorporante.

Gli effetti attivi e passivi della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 1992. Nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci o categorie particolari di essi. Nessun vantaggio viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I verbali delle rispettive assemblee straordinarie sono stati redatti in data 21 ottobre 1992 dal notaio Paolo Bonoli, notaio, iscritto al distretto notarile di Bologna, e sono stati omologati e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna come segue:

a) società incorporante: Torrefazione Parenti - S.p.a., rep. 42083/14761, omologato con decreto emesso dal Tribunale Civile di Bologna in data 6 novembre 1992 e depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna al n. 34507;

b) società incorporata: Caffè Garden - S.r.l., rep. 42084/14762, omologato con decreto emesso dal Tribunale Civile di Bologna in data 6 novembre 1992 e depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Bologna al n. 34506.

p. Torrefazione Parenti - S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione: Focci Amanda

p. Caffè Garden - S.r.l.
L'amministratore unico: Parenti Gastone

S-14697 (A pagamento).

BETA - S.r.l.

Estratto della delibera di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)

1. Con verbale di assemblea straordinaria in data 19 ottobre 1992, a rogito del dott. Sabino Patrino, notaio in Potenza Picena, repertorio n. 2165/696, la società Beta - S.r.l. con sede in Martinsicuro, contrada Fosso Giardino, con capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Teramo al n. 1898 registro società, ha deliberato la fusione di incorporazione della società Comus - S.p.a., con sede legale in Macerata, via Ercolani n. 2/A e sede amministrativa in Potenza Picena, via Don Bosco n. 35, con capitale sociale di L. 6.000.000.000, iscritta al Tribunale di Macerata al n. 1576 registro società.

2. Poiché il capitale sociale della società incorporanda Beta - S.r.l. è posseduto per intero dalla società incorporante Comus - S.p.a. non vi sarà aumento del capitale sociale a fronte della fusione e non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 del primo comma dell'art. 2501-bis ed agli articoli 2501-*quater* e 2501-*quinquies* del Codice civile.

3. La delibera di fusione è stata depositata presso la Cancelleria del Tribunale di Teramo in data 1° dicembre 1992.

Il presidente: ing. P. Bontempi.

S-14739 (A pagamento).

FILOS PIAVE GROUP - S.p.a.

Sede: Segusino, viale Italia n. 23
Capitale sociale L. 1.500.000.0000

Rimborso anticipato prestito obbligazionario
della Occhialeria Piave - S.p.a. di L. 550.000.000
e della Filos - S.p.a. di L. 450.000.000

Si rende noto ai signori obbligazionisti della Occhialeria Piave - S.p.a. e della Filos - S.p.a., ora per fusione Filos Piave Group - S.p.a., che i prestiti obbligazionari di L. 550.000.000 e L. 450.000.000 rispettivamente della Occhialeria Piave - S.p.a. (delibera 18 aprile 1984, rep. n. 31313 dott. R. Greco di Valdobbiadene) e della Filos - S.p.a. (delibera 27 febbraio 1986, rep. n. 25947 dott. Pietro Pellizzari di Valdobbiadene) saranno anticipatamente rimborsati alla pari in unica soluzione il giorno 31 marzo 1993.

Il pagamento degli interessi relativi all'ultimo periodo dei due prestiti obbligazionari sarà effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 1993.

p. Filos Piave Group - S.p.a.
Il legale rappresentante: Alberto Zancaner

C-32875 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI BELLARIA IGEA MARINA - S.c.r.i.**

Sede legale in Bellaria, piazza Matteotti n. 8/9
Reg. soc. n. 127, Tribunale Rimini
Codice fiscale n. 00205490402

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che con decorrenza 1° dicembre 1992 i tassi applicati alla raccolta sono rimasti invariati fino all'8%, sono diminuiti di mezzo punto fino al 10,25% e sono diminuiti di un punto su tutti gli altri.

Bellaria, 1° dicembre 1992

Il presidente: Calderoni Colombo.

C-32876 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
SUD FRIULI - Latisana - S.c. a r.l.**

Sede di Pertegada, via del Molo

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, con decorrenza quarto trimestre 1992 sono state effettuate le seguenti variazioni al servizio conti correnti: Commissioni minime e spese fisse trimestrali più L. 10.000; commiss. max scoperto più 0,125%.

Pertegada di Latisana, 30 novembre 1992

Il presidente: rag. Antonio Bruniera.

C-32877 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE - S.c. a r.l.

Sede in Cividale del Friuli, corso Mazzini n. 6
Capitale sociale L. 3.534.836.500
Iscritta al Tribunale di Udine al n. 22
Codice fiscale e partita IVA n.00249360306

La Banca Popolare di Cividale a seguito la diminuzione del TUS del 16 novembre 1992, con decorrenza 23 novembre 1992 ha fissato il Prime Rate al 15% e ha diminuito di un punto i tassi passivi praticati alla clientela.

Cividale, 23 novembre 1992

Il direttore generale: comm. rag. Coccanigh Luciano.

C-32878 (A pagamento).

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI AIELLO DEL FIRULI
Società cooperativa a responsabilità illimitata**

Sede in Aiello del Friuli, via C. Battisti n. 1

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 1° dicembre 1992 i tassi di interesse applicati alle operazioni attive sono diminuiti di 0,75 punti con l'esclusione dei tassi per mutui ipotecari che sono diminuiti dell'1,25%.

Aiello del Friuli, 30 novembre 1992

Il presidente: Geotti Giovanni.

C-32879 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
Soc. Coop a r.l.**

Marostica (Vicenza)
Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1991
L. 380.351.000

La Banca Popolare di Marostica - Soc. Coop. a r.l. informa la spettabile clientela che, ai sensi della legge n. 154/92: Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, in relazione alla diminuzione del tasso ufficiale di sconto, il nostro istituto ha disposto la riduzione del Prime Rate al 15%, del Top Rate al 22%, dei tassi sui depositi a risparmio e sulle giacenze in conto corrente dello 0,50%, con decorrenza 23 novembre 1992.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-32880 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Con citazione in data 21 settembre 1992 avanti il Tribunale di Piacenza per l'udienza del giorno 17 giugno 1993 Barani Giovanni (Travo, 20 giugno 1940) e Ferri Pietro (Travo, 30 marzo 1936), hanno chiesto dichiararsi l'avvenuta usucapione in loro favore dell'immobile iscritto al NCT del Comune di Rivergaro, part. 568, foglio 31, mapp. 12 e dell'immobile iscritto al NCEU del Comune di Rivergaro, part. 346, foglio 31, mapp. 13 sub 1, di cui sono attualmente intestatari Guarnieri Leopolda, Stragliati Severino, Stragliati Paolo, Stragliati Amelia. La presente pubblicazione serve quale notifica ex art. 150 C.P.C.

Avv. Mozzi Pietro.

C-32907 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PIACENZA

Il signor Guido Scaffardi, nato a Calendasco (Piacenza) il 5 dicembre 1941, rappresentato e difeso dall'avv. Franco Spezia, ha citato avanti il Tribunale di Piacenza all'udienza del 1° aprile 1993 tutti coloro che vantano diritti sul terreno, con sovrastante fabbricato demolito sito in Calendasco, loc. Puglia, censito al Catasto Terreni del Comune di Calendasco al foglio 28, mapp. 26, per sentir dichiarare, accertato che il predetto ha per oltre venti anni posseduto pacificamente e non clandestinamente il terreno sopra descritto ritenendolo di sua proprietà, l'avvenuto acquisto del medesimo per intervenuta usucapione.

Su istanza dell'attore e previo parere favorevole del P.M., considerato che risulta impossibile l'identificazione dei soggetti che possono vantare diritti sull'immobile, il presidente del Tribunale di Piacenza ha autorizzato con decreto 12 novembre 1992 la notificazione per pubblici proclami.

Avv. Franco Spezia.

C-32908 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Novara, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1.508.092.258/10 serie X emesso il 10 novembre 1992 dalla Cassa di Risparmio delle PP.LL., agenzia di Inveruno (Milano) all'ordine di Michieletti Francesca, dell'importo di L. 1.000.000, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta opposizione alcuna.

Alzati Roberto.

C-32957 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Padova, in data 12 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 32578390 tratto sul c/c n. 7043 della Banca Popolare Veneta, agenzia filiale di Tribano (Padova) di L. 411.527, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizioni.

Giacometti Alessandro.

C-32960 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Catanzaro, con decreto del 7 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

n. 925 assegni circolari di L. 200.000 cadauno distinti dai n. 0894061946 al 0894074435; n. 0894074786 al 0894075110; n. 0894061946 al 0894062345; n. 0894065626 al 0894065775; emessi giorno 12 ottobre 1992 dalla Banca Commerciale Italiana, succursale di Catanzaro a favore del Cassiere Provinciale Poste di Catanzaro col concorso del Controllore e da questi girati rispettivamente ai Titolari degli Uffici PP.TT. di Cerrisi-Decollatura-San Pietro Apostolo-Soveria Mannelli;

n. 1000 assegni circolari di L. 200.000 cadauno per complessive L. 200.000.000 distinti dalla serie X e dai n. 0201069199 0201069943 emessi il 12 ottobre 1992; n. 0201067173 al 0201067427 emessi il 6 ottobre 1992 dalla Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, sede di Catanzaro per delega dell'Istituto Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Roma, tutti a favore del Cassiere Provinciale Poste di Catanzaro col concorso del Controllore e da questi girati al titolare dell'Ufficio P.T. di Tiriolo,

autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte dei detentori.

Catanzaro, 4 dicembre 1992

Il cassiere provinciale P.T.: rag. Guglielmo Belmonte.

C-32892 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura Circondariale di Lecce, con decreto 23 novembre 1992, ha disposto l'ammortamento dell'assegno bancario n. 009969654, c/c n. 2605/069, di L. 47.500.000 tratto a firma di Antonaci Massimo il 13 ottobre 1992 sulla Banca del Salento, dipendenza di Lecce, piazza Mazzini, all'ordine di Josè Bruno Acquaviva e Luigia Acquaviva, autorizzandone il pagamento dopo decorso il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto, o di estratto di esso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sempre che nel frattempo non venga prodotta opposizione dal detentore.

Notificazioni come per legge.

Avv. Elio Valentini.

C-32899 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pesaro, con decreto 14 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario Credito Italiano, sede di Taranto 31 gennaio 1990 di L. 2.800.000 n. 1791629 c/c 57020/00 emesso da Semeraro Felicia a favore di Mosca Pietro girato a Salucci Vilma, autorizzando l'istituto bancario al pagamento di L. 2.800.000 a favore di Salucci Vilma trascorso il termine di giorni quindici dalla presente pubblicazione purchè non venga fatta opposizione.

Avv. Marcello Marcelli.

C-32902 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lecce, con decreto del 20 novembre 1992, ha decretato l'ammortamento degli assegni circolari emessi in Surbo in data 12 novembre 1992 dalla Banca del Salento, agenzia Surbo, di L. 1.000.000 cadauno intestati a Trio Salvatore recanti i nn. 132.234.723.400, 132.234.727.401, 132.234.726.404, 132.234.743.405, 132.234.725.407, 132.234.733.409, 132.234.724.410.

Termine per opposizione giorni quindici.

Lecce, 30 novembre 1992

Avv. Rolando Marasco.

C-32904 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lecce, con decreto del 19 ottobre 1992, ha pronunciato l'ammortamento di numero tre assegni:

1) dell'assegno bancario di L. 240.000 tratto sul Credito Popolare Salentino, sede di Lecce n. 4486854, C/C n. 83159/74 a firma Anna Maria Chiatante in Monetti rilasciato a favore di Lucia Anna Mosca;

2) dell'assegno bancario di L. 2.665.312 tratto sul Monte dei Paschi di Siena, sede di Monopoli (BA) n. 0372251768, C/C 611693 a firma Egidio Fanciano in favore di se stesso e da questi girato;

3) dell'assegno bancario di L. 220.000 tratto sul Credito Popolare Salentino, agenzia di Lecce, via Croce, n. 4764933, C/C n. 30382/44 firma Pelillo Vincenzo in favore di se stesso e da questi girato.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Massimo Lanzilao.

C-32911 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore, con decreto dell'11 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 3500209965 del 3 agosto 1992 di L. 3.000.000 emesso c/o Banca Commerciale Italiana, agenzia 4 di Milano all'ordine di Mastrovalerio Enzo, autorizzando il pagamento dell'assegno alla scadenza dei quindici giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, se entro tale termine non verrà fatta opposizione.

Trieste, 1° dicembre 1992

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-32914 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto 19 novembre 1992, il pretore di Piombino, ha pronunciato l'ammortamento di n. 5 assegni bancari:

1) n. 0406333733 di L. 500.000 tratto sul C/C 9480.01 del Monte Paschi di Siena, filiale di Piombino, emesso da Lambardi Franco all'ordine Pazzaglia Automobili;

2) n. 0186075916 di L. 750.000 tratto sul C/C 2584 della Cassa Risparmi Firenze, agenzia di Follonica, emesso da Stimi S.r.l. all'ordine Pazzaglia Automobili;

3) n. 172.337.298 di L. 7.500.000 tratto sul C/C 5755 della Cassa Risparmi Firenze, filiale di Porto S. Stefano, emesso da Stango Emilio all'ordine Pazzaglia Automobili S.r.l.;

4) n. 0406484299 di L. 7.750.000 tratto sul C/C 12763.09 del Monte Paschi Siena, filiale di Piombino, emesso da Carli Alfio all'ordine Pazzaglia Automobili S.r.l.;

5) n. 0394209876.09 di L. 314.000 tratto sul C/C 1926.49 del Monte Paschi Siena, agenzia di Castagneto Carducci, emesso da S.d.f. Di Pietro Federica all'ordine Pazzaglia Automobili S.r.l.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Piombino, 2 dicembre 1992

Avv. Giovanni Gori.

C-32915 (A pagamento).

Ammortamento assegno

In seguito a ricorso presentato l'11 febbraio 1992 dal sottoscritto Pagani Paolo, il pretore di Trani - Sezione Distaccata di Bisceglie, con decreto emesso il 12 febbraio 1992, ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario: 1) n. 4.193.525-11 della Banca Cattolica Popolare di Molfetta, filiale di Bari tratto sul c/c n. 1612-01948/39 da Caputi Onofrio ed intestato a Domenico Triggiani per L. 1.000.000.

Opposizione entro quindici giorni.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-32921 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Prato dott. M. Ravone, letti gli atti, pronuncia l'ammortamento dei seguenti titoli: n.2 vaglia cambiari a firma Mastronunzio Cosimo, Bontempo Maria e Bontempo Vincenzo, emessi il 16 dicembre 1983 all'ordine Galileo S.p.a. dell'importo di L. 1.148.000 ciascuno, scaduti rispettivamente il 15 gennaio 1984 e il 15 febbraio 1984, entrambi a garanzia dell'ipoteca iscritta il 12 gennaio 1984 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Prato ai numeri 152 reg. gen., 381 reg. part. e 32 di volume, e autorizza gli effetti residui dopo trascorsi giorni trenta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purchè non sia fatta opposizione dal detentore.

Avv. Mauto Ciampolini.

C-32953 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Fermo - Sezione di Montegiorgio, il 4 novembre 1992, ha pronunciato a favore di Giacinti Franco, l'ammortamento di titoli cambiari:

A) n. 48 pagherò cambiari ipotecari dell'importo di L. 237.000 con scadenza mensile a partire dal 21 giugno 1975, ad un mese data, fino al 21 maggio 1979, corrispondente a quarantotto mesi data; la prima cambiale, precisamente quella scadente il 21 giugno 1975, è del seguente tenore letterale: Fermo li 21 maggio 1975 L. 237.000 a un mese data pagheremo per questa cambiale alla Fin Immobili S.p.a. la somma di L. 237.000 - F.to Liberati Sesto e Ilari Ada, nome e indirizzo del debitore, Liberati Sesto e Ilari Ada, via Fonte Rimana, 7, 63025 Montegiorgio (AP). Tutti gli altri 47 pagherò cambiari sono di eguale tenore salva la variazione della data di scadenza come sopra indicata;

B) pagherò cambiario ipotecario dell'importo di L. 30.000.000 del seguente tenore letterale: Fermo li 2 novembre 1977 a cinque anni data pagherò per questa cambiale alla Cassa di Risparmio di Fermo la somma di L. 30.000.000 - F.to Liberati Sesto, Marzialetti Alfredo - Marzialetti Lauretano p.a., Ilari Ada p.a., Marzialetti Giuseppe p.a. pagabile presso la Cassa di Risparmio di Fermo, agenzia di Piane di Falterone.

Dott. proc. Nazzareno Cecchetti.

C-32897 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto 8 ottobre 1992, il pretore di Spoleto, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 1.250.000 scaduta l'8 agosto 1985 emessa da Cangini Umberto a favore di Bianconi S.p.a.

Opposizione entro trenta giorni.

Dott. proc. Dimitri Frascarelli.

C-32906 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto n. 1226 del 3 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario emesso il 13 giugno 1977, scadente il 14 giugno 1985, di L. 1.168.299.

Opposizione legale entro trenta giorni.

p. Ditta Tosolin Valentino:
Valentino Tosolini

C-32913 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Bari, in data 26 ottobre 1992, ha pronunciato l'ammortamento di n. 27 cambiali di L. 104.000 ciascuna di cui n. 24 scadenti dal 29 gennaio 1973 al 29 dicembre 1974, una al 29 agosto 1975, una al 28 gennaio 1976 ed una al 29 luglio 1979, ordinandone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dette cambiali sono a firma di Simone Pietro con beneficiario Palmiotto Domenico.

Bari, 27 novembre 1992

Dott. proc. Vincenzo Giordano.

C-32924 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ferrara, ha pronunciato l'ammortamento del seguente titolo: libretto di risparmio al portatore n. 4221/7 cat 63 rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a. agenzia n. 1 per un saldo apparente di L. 8.112.094, autorizzandone il rilascio di duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Salva opposizione.

Benasciutti Mauro.

C-32947 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, letto il ricorso che precede, vista la documentazione prodotta, ritenuti attendibili i fatti esposti e convincenti le prove dedotte, visto l'art. 9 della legge 30 luglio 1948, dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore emesso dal Banco San Geminiano e San Prospero, sede di Reggio Emilia, n. 1878867, contrassegnato Alfa, con saldo attivo di L. 12.467.334, ed autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del predetto titolo dopo trascorso un termine non inferiore a novanta giorni e non superiore a centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto o di un estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore. Il cancelliere: (firma illeggibile). Il presidente: (firma illeggibile).

Avv. Gianni Taglini.

C-32949 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Siena, ha pronunciato l'ammortamento del libretto bancario di risparmio al portatore designato Chechi Maria n. 1134/1 con un saldo apparente di L. 8.946.000 emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Quirico D'Orcia (Siena), autorizzando l'emissione del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Chechi Maria.

C-32954 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Novara, letto il ricorso che precede, vista la documentazione allegata, ritenuta la verità dei fatti esposti, visti gli articoli 6 e seguenti della legge 30 luglio 1951, n. 948, dichiara l'inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 46308/1886633, contraddistinto con la dizione «Casè Maria Margherita e Fiammengo Maria Olimpia» emesso dalla Banca Popolare di Novara, filiale di Novara in data 2 febbraio 1990 e portante un saldo apparente di L. 10.000.000, ed autorizza l'istituto emittente a rilasciarne un duplicato all'avente diritto, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione alcuna da parte del detentore.

Negro Carla.

C-32959 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce, in data 16 novembre 1992, ha decretato l'ammortamento del libretto di risparmio nominativo intestato a Astore Ippazia e Astore Giovanna residenti in Casarano, via Vanini, intrattenuto con la Banca Tamborrino Sangiovanni, filiale di Casarano, distinto col n. 30002182, ha autorizzato la Banca Tamborrino Sangiovanni al rilascio del duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, ove nel frattempo non venga fatta opposizione.

Avv. Daniele Metafuno.

C-32889 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Venezia, con provvedimento in data 28 settembre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 4849 emesso da Banco Ambrosiano Veneto, filiale di Venezia, avente un saldo apparente di L. 10.286.988.

Venezia, 30 ottobre 1992

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-32890 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Taranto, su ricorso della dott. proc. Anna Maria Marotta, quale procuratrice del sig. Pisconti Pasquale, domiciliato presso il suo studio in Maruggio (Taranto) alla via Pisanelli n.32, con suo decreto in data 19 ottobre 1992, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 1/33067 emesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Maruggio avente un saldo apparente di L. 6.558.746, autorizzando l'istituto bancario interessato a rilasciare al ricorrente il duplicato del menzionato libretto dopo giorni novanta dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Maruggio, 30 novembre 1992

Dott. proc. Anna Maria Marotta.

C-32891 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Venezia, con decreto emesso in data 28 settembre 1992, ha proclamato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 5434/3H emesso dalla Cassa di Risparmio di Venezia, agenzia di Salzano, avente un saldo apparente di L. 19.018.341, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore.

Salzano, 27 novembre 1992

Bolletta Giuseppe.

C-32894 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Siracusa, il 26 ottobre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 81.2866 J, emesso dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, agenzia di Rosolini con un saldo di L. 71.528.975, intestato «Cecilia» e posseduto da Scapellato Sergio, autorizzandone il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

Siracusa, 20 novembre 1992

Il collaboratore di cancelleria: G. Loreface.

C-32903 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Belluno, con decreto in data 23 novembre 1992, ha dichiarato smarrito il libretto di deposito al portatore n. OP 2955158 denominato Blotta Luigia della Cassa di Risparmio di VR, VI, BL e AN, rilasciato a Belluno e che in data 10 novembre 1992 riportava il saldo di L. 7.039.826.

Per opposizione giorni novanta.

Blotta Luigia.

C-32912 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 9 ottobre 1992, il presidente del Tribunale di Perugia, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore, intestato ai signori Angelucci Mariano e Maggolini Caterina, emesso dalla Cassa di Risparmio di Foligno, filiale di Bevagna con il n. 100694 e con scritta a credito la somma di L. 19.449.186.

Termine per l'opposizione: giorni novanta.

Angelucci Mariano - Maggolini Caterina.

C-32917 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 2 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito n. 076660447994 con saldo di L. 13.114.083 emesso dalla Cassa di Risparmio di Puglia, filiale di Capurso, autorizzando l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione.

Bari, 2 novembre 1992

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-32920 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata, visti gli articoli 7 e 9 della legge 30 luglio 1951, n. 948, dichiara l'ammortamento del libretto di deposito n. 901072001841/86, presso la Banca Popolare di Ancona.

Avv. G. Borgani.

C-32926 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 25 novembre 1992, il presidente del Tribunale di Brindisi, ha dichiarato l'inefficacia del libretto al portatore n. 4488805.00.45 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Brindisi saldo apparente L. 8.159.206, intestato a Semeraro Emanuele.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Semeraro Emanuele.

C-32927 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Cagliari, con decreto in data 31 ottobre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del libretto al portatore n. L./R. 4728500/0061 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia n. 1 di Cagliari, con un saldo di L. 9.675.767, smarrito da Boi Marco, autorizzandone il rilascio del duplicato in favore di Boi Marco residente in Cagliari dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Cagliari, 2 dicembre 1992

Avv. Mariano Delogu.

C-32928 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito e libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata, ha dichiarato il 16 novembre 1992, l'ammortamento dei seguenti certificati di deposito e libretti di risparmio:

1) certificato del Mediocredito delle Marche al portatore serie TFH47082/0 emesso l'11 ottobre 1990 scadente il 12 ottobre 1992 per L. 500.000;

2) certificato del Mediocredito delle Marche al portatore serie TFH47083/1 emesso l'11 ottobre 1990 scadente il 12 ottobre 1992 per L. 500.000;

3) certificato del Mediocredito delle Marche al portatore serie TFH78431/3 emesso il 26 novembre 1991 scadente il 27 novembre 1996 per L. 500.000;

4) libretto di risparmio al portatore n. 1/1941 rilasciato dalla Carima, filiale di Civitanova Marche Alta l'8 febbraio 1988 intestato «Tigre Uno» per L. 599.023;

5) libretto di risparmio al portatore n. 1/2498 rilasciato dalla Carima, filiale di Civitanova Marche Alta il 4 dicembre 1991 intestato «Cacarf» con saldo apparente di L. 11.637.208;

6) libretto di risparmio al portatore n. OP193674/10/62 intestato «Editoriale» emesso della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, agenzia di Montecosaro Scalo per L. 1.096.149;

7) libretto di risparmio al portatore n. 2/2604K intestato «Villetta» rilasciato dalla B.N.A. di Civitanova Marche il 20 novembre 1987 con saldo apparente di L. 384.654;

8) libretto di risparmio al portatore n. 2/2474A intestato «Accantonamenti» rilasciato dalla B.N.A. di Civitanova Marche il 4 maggio 1987 per l'importo di L. 5.097.119.

Opposizione entro novanta giorni.

Augusto Carpineti.

C-32905 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Casale Monferrato con decreto in data 26 novembre 1992, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito vincolato al portatore della Mediobanca S.p.a. — Banca di Credito Finanziario S.p.a., distinto con il n. 2850140/28 intestato a Martignotti Edoardo, nato a Casale M.to (AL) il 26 maggio 1923, res. in Casale M.to via Matteotti, 29 portante l'importo di L. 52.000.000 e con scadenza alla data del 26 novembre 1992, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del certificato di deposito sopraindicato decorso il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a condizione che, nel frattempo, non venga fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Avv. Roberto Nosenzo.

C-32963 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

In data 17 novembre 1992, il presidente del Tribunale di Voghera, su istanza di Zanicotti Angelina, ha emesso decreto di inefficacia del certificato di deposito al portatore n. AB 1046308 1, emesso dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, filiale di Broni l'11 agosto 1992 scadenza 11 novembre 1992 del valore nominale di L. 50.000.000, autorizzando detto istituto a rilasciarne il duplicato alla Zanicotti dopo centoventi giorni dalla pubblicazione di un estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* senza opposizione del detentore.

Avv. Domenico Novarini.

C-32885 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Savona, con decreto del 6 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 04/0047805 della Cassa di Risparmio di Savona, agenzia di Albissola Marina, emesso il 15 novembre 1990 e scadente il 16 luglio 1992 del valore nominale di L. 10.000.000, autorizzando a rilasciarne duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione in difetto di opposizione.

Savona, 30 novembre 1992.

p. Del Vitto Carmelina Enrica
Cassa di Risparmio di Savona S.p.a.: (firma illeggibile)

C-32886 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Caltanissetta, il 25 novembre 1992, ha emesso decreto di ammortamento del certificato di deposito n. 93732-69 saldo L. 20.000.000 intestato Omini Giuseppe e Rosario emesso il 28 ottobre 1991 da Banca Popolare S. Angelo, scadenza 28 novembre 1992.

Caltanissetta, 1° dicembre 1992

Il collaboratore di cancelleria: V. Colombo.

C-32887 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Macerata, visto l'art. 69 R.D. n. 1669/33, ha decretato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore appartenente alla sig.ra Iole Verducci emesso dalla Banca Popolare di Ancona, filiale di Tolentino serie C n. 170-304 69 importo L. 15.000.000 emesso il 15 ottobre 1991 della durata di mesi sei, scaduto il 15 aprile 1992, autorizzando la Banca Popolare di Ancona, filiale di Tolentino ad emettere un nuovo certificato di deposito trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Macerata, 19 novembre 1992

Iole Verducci.

C-32888 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Modica, in data 19 novembre 1992, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 71711000207, intestato al sig. Cicero Giovanni, emesso dalla agenzia di Scicli della Sicilcassa, con un saldo attivo di L. 30.000.000, oltre interessi, ha, altresì, autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione di estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Avv. Cannata Alfonso.

C-32895 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Massa Carrara, con decreto in data 13 novembre 1992, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 4671 04 emesso dalla Cassa di Risparmio di Carrara S.p.a. in data 12 agosto 1991, sportello di Massa Ospedale, portante un credito di L. 10.000.000 con legenda Morelli Liliana e Tongiani Giovanni scadente il 12 agosto 1993.

Per opposizione novanta giorni.

Massa, 25 novembre 1992

Funzionario di cancelleria: dott. Fugacci Pier Luigi.

C-32896 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Venezia, con decreto 23 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 9811666931/11 emesso il 29 luglio 1992 dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia Sottomarina, di L. 15.000.000, su istanza di Boscolo Palmira Meo residente a Chioggia, via S. Marco, 1522, autorizzando il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Avv. Mario Guarda.

C-32898 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto del 20 ottobre 1992, il presidente del Tribunale di Mondovi, ha pronunciato l'inefficacia del deposito vincolato Mediobanca al portatore n. 2159620 emesso dal Banco di Roma, filiale di Mondovi, per procura Mediobanca, con saldo apparente di L. 9.740.270, autorizzandone il rilascio del duplicato, decorsi giorni novanta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga fatta opposizione, al ricorrente sig. Grimaldi Giuseppe.

Avv. Carlo Moletta.

C-32919 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto 25 novembre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 1747556 con saldo di L. 15.000.000 è emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Bari, autorizzando l'emissione del duplicato, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione.

Bari, 25 novembre 1992

Avv. Enrico Perchinunno.

C-32922 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 27 ottobre 1992, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 20/25816 con saldo di L. 20.000.000 emesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana Conversano denominato Lovero Carmine, autorizzando l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione.

Bari, 27 novembre 1992

Lovero Carmine.

C-32923 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Con decreto in data 19 ottobre 1992 il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro ha autorizzato Porco Paolo Fausto nato a Carolei (CS) il 13 agosto 1947 ad eseguire le pubblicazioni di cui all'art. 159 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238 della sua istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione a cambiare il proprio cognome da «Porco» in quello di «Ponti» in modo di chiamarsi Ponti Paolo Fausto.

Eventuali opposizioni da parte di coloro che dovessero avervi interesse, potranno essere proposte nei termini e modi di cui all'art. 160 del predetto regio decreto 9 luglio 1939, n. 1278.

Avv. Antonio Pallone.

C-32893 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto del 10 ottobre 1992 ha autorizzato Cosolini Giovanni Andrea Giorgio nato a Trieste il 10 maggio 1976 residente a Trieste via Biancospino n. 20 ad aggiungere al proprio il cognome «Titz».

Opposizioni ai sensi di legge.

Francesca Titz in Cosolini.

C-32900 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 26 agosto 1992 ha autorizzato Bava Giovanni nato a Lecce il 2 settembre 1954 per sé e per il figlio minore Bava Alessandro nato a Latina l'8 dicembre 1976, entrambi residenti a Lecce, a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambio del cognome in quello di «Sava», in modo che, per l'avvenire, si possa chiamare Sava Giovanni e Sava Alessandro.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lecce, 24 novembre 1992

Bava Giovanni.

C-32901 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 2 luglio 1992 ha autorizzato le affissioni e l'inserimento, per sunto, della domanda con la quale Uccella Gabriele, nato in Napoli il 16 luglio 1955 e residente in Sassari in via Dolcetta n. 7, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il cognome di «Uccella» in «Roccella».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Sassari, 22 ottobre 1992

Gabriele Uccella.

C-32916 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 26 agosto 1992 ha autorizzato Bava Fabio nato a Lecce il 29 novembre 1973 ivi residente a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambio del cognome «Bava» in quello di «Sava», in modo che, per l'avvenire, si possa chiamare Sava Fabio.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lecce, 24 novembre 1992

Bava Fabio.

C-32918 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Venezia con decreto in data 11 luglio 1992 ha autorizzato la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della domanda con la quale Milani Alfio, Matteo nato a Castelfranco Veneto il 9 ottobre 1970, residente in Castello di Godego, via Chioggia n. 69, ha chiesto di essere autorizzato ad abbandonare il nome «Alfio» ed a conservare solo quello di «Matteo».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Castello di Godego, 24 novembre 1992

Milani Alfio.

C-32909 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Messina con decreto del 18 novembre 1992, ha autorizzato i coniugi Di Perna Florulli Giuseppe e Piazza Rosalba, residenti in Ficarra via Caprai n. 8, a pubblicare per sunto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda con cui hanno chiesto di cambiare il nome del loro figlio minore adottivo «Fabio» nato a Joao Pessoa (Brasile) il 23 agosto 1990 in quello di «Antonello Fabio».

Chiunque interessato può produrre opposizione nei modi e termini di legge.

Ficarra, 28 novembre 1992

Di Perna Florulli Giuseppe - Fiazza Rosalba

C-32910 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 30 ottobre 1992 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la signora Bianco Maria Zenobia nata a Putignano il 25 dicembre 1964 ed ivi residente in via A Karusio n. 18, ha chiesto il cambio del nome da Maria Zenobia in quello di «Zenobia».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Maria Zenobia Bianco.

C-32925 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia, con decreto 16 novembre 1992 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Forti Tatiana nata a Cremona il 5 maggio 1990 e residente a Brescia, Villaggio Sereno, Traversa II n. 72, ai sensi dell'art. 158 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, per essere autorizzato a sostituire il prenome «Tatiana» con quello di «Nadia».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Gianangelo Forti - Vittoria Rosa Bottura

C-32955 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Venezia, in data 31 ottobre 1992, ha autorizzato la pubblicazione in sunto della domanda presentata il 17 giugno 1992 con la quale si chiede l'autorizzazione che a Birollo Maria, Angela nata a Fontaniva l'11 gennaio 1956 residente a Fontaniva via A. Velo 12 cambi il proprio nome in «Maria Angela» due nomi senza virgola.

Opposizione nei termini di legge.

Birollo Maria, Angela.

C-32961 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta e dichiarazione di morte presunta

Presso il Tribunale di Genova è stato inoltrato ricorso per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Paternuosto Salvatore nato a Noto (SR) il 3 settembre 1950 e dichiarato scomparso con sentenza n. 79 del 10 luglio 1984.

Chiunque ne avesse notizia è invitato a darne comunicazione alla Cancelleria della IV sez. civ. del Tribunale indicato entro sei mesi.

G-1066 (A pagamento - dalla G.U. n. 286).

Dichiarazione di morte presunta

Il presidente del Tribunale di Novara, con sentenza in data 12 novembre 1992, ha dichiarato la morte presunta di Ceffa Bernardo, nato a Cameri nell'anno 1864.

Novara, 1º dicembre 1992

Rino Mittino.

C-32958 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**COMUNE DI CIRCELLO
(Provincia di Benevento)**
Estratto di avviso d'asta

Il sindaco, rende noto che il 9 gennaio 1993, alle ore 12, nella casa comunale, sarà tenuto, con il metodo di estinzione di candela vergine, il primo esperimento di asta pubblica per la vendita dell'ex edificio scolastico e terreno adiacente di contrada Tammarecchia con prezzo base di L. 68.900.000 IVA esclusa.

Le offerte non possono essere inferiori a L. 300.000.

L'aggiudicazione ha luogo in presenza di almeno due partecipanti e di tre offerte.

I fatali per l'offerta di miglioramento in grado del ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono fissati il 23 gennaio 1993 alle ore 12 senza altro avviso.

L'ammissione alla gara è consentita a coloro che esibiranno ricevuta del versamento di L. 500.000 effettuato presso la Tesoreria comunale.

Il sindaco: Nava Davide.

C-32862 (A pagamento).

**INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

Avviso d'asta per la vendita di beni immobili di proprietà dello Stato, a norma della legge 24 dicembre 1908, n. 783 e del relativo Regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454, nonché della legge 2 ottobre 1940, n. 1406, del regio decreto 9 dicembre 1940, n. 1837, della legge 14 giugno 1941, n. 617, della legge 3 aprile 1942, n. 388, della legge 10 dicembre 1953, n. 936, del D.P.R. 4 febbraio 1955, n. 72, del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 422, della legge 14 ottobre 1974, n. 629 e della legge 27 dicembre 1975, n. 790.

Si rende noto che il giorno 1 del mese di marzo 1993 alle ore 10 in una sala dell'Intendenza di Finanza di Belluno, piazzetta S. Stefano n. 9, dinanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante della Amministrazione del Patrimonio dello Stato, si procederà alla vendita, ai pubblici incanti, dei seguenti immobili, siti nel comune di Alleghe:

Lotto unico - Comune di Alleghe.

Descrizione del bene: Catasto terreni partita 2785 f. 4 part. 126 di mq 4.250 - f. 4 part. 146 di mq 1.730 - Estensione superficie complessiva mq 5.980 - trattasi di un appezzamento di terreno di forma irregolare, in località di La Piaie, fra gli abitati di Scalon e Caprile compresi tra la vecchia e la nuova sede della s.s. n. 203 Agordina;

Nel vigente P.R.G. risultano compresi in zone classificate come «zona per insediamenti artigianali».

Confini: a Nord ed Est coi mapp. 168 e 162, ad Ovest con la s.s. 203 a Sud col mapp. 168 e s.s. n. 203 Prezzo base d'asta L. 78.000.000 - Deposito preventivo a garanzia dell'offerta L. 7.800.000.

Versamento successivo (entro cinque giorni dall'aggiudicazione) per spese d'asta, contrattuali e comunque inerenti all'aggiudicazione. L'importo da versare verrà quantificato in via provvisoria, salvo conguaglio, subito dopo l'aggiudicazione.

Prima offerta in aumento prezzo base dell'asta L. 780.000.

Condizioni di vendita:

1) Il pubblico incanto sarà tenuto con il metodo della estinzione della candela vergine, secondo le disposizioni dell'art. 74 del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

La prima offerta in aumento dovrà essere non inferiore né superiore a quella indicata per l'unico lotto, e, cioè, pari all'1% del prezzo di base, mentre le offerte successive dovranno essere di misura almeno pari alla prima o ai suoi multipli.

2) L'asta rimarrà aperta dalle ore dieci alle ore undici per la presentazione dei documenti di ammissione e sarà dichiarata deserta se, trascorsa l'ora non saranno fatte offerte.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte valide almeno di due concorrenti.

3) Saranno ammessi a partecipare alla gara soltanto coloro che dimostreranno la propria capacità di impegnarsi per contratto. A tal fine ciascun concorrente:

a) se partecipa per proprio conto, dovrà esibire un certificato della competente procura della repubblica dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione delle capacità di contrattare, nonché un certificato della competente Cancelleria del Tribunale dal quale risulti, oltre l'età, che non è interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;

b) se partecipa per conto di altre persone fisiche, dovrà esibire, oltre ai documenti di cui al punto a), l'originale procura speciale autentica;

c) se partecipa per conto di una persona giuridica (ditta, società, ente) dovrà esibire, oltre agli idonei documenti, in competente carta bollata, comprovanti la rappresentanza legale ed il libero esercizio dei propri diritti, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 30 giugno 1955, n. 1544 e degli articoli 646 e seguenti delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro (Terzo libro), anche quelli, pure in competente carta bollata, comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo con la regolare approvazione, quando necessaria, dell'organo di controllo);

d) dovrà comunicare il numero del codice fiscale o esibire il tesserino recante detto numero.

Tutti i documenti di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere in data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara.

4) Inoltre, per essere ammesso a partecipare alla gara, ciascun concorrente dovrà fornire la prova di aver depositato, presso la Sezione di Teroreria Provinciale dello Stato di Belluno, il decimo del prezzo base d'asta, in numerario o in titoli del debito pubblico dello Stato al valore corrente di borsa, a garanzia dell'offerta.

5) Saranno anche ammesse le offerte per persona da nominare.

L'offerente per persona da nominare (il quale dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto ed avere affettuato il suindicato deposito a lui intestato), avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed è sempre garante solidale della medesima.

La dichiarazione può essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata, all'atto della aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale d'incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata al più tardi entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o con scrittura privata con firma autenticate da notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci di contrattare o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà considerato, per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente.

6) L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta in aumento del prezzo base d'asta e sarà definitiva.

7) Entro cinque giorni dalla data di avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare sul conto corrente postale n. 11049327 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Belluno, con imputazione al Capo 7, Capitolo 3306, l'importo delle spese d'asta e contrattuali nonché di quelle altre comunque inerenti e conseguenti all'aggiudicazione, che saranno quantificate — in via provvisoria, salvo conguaglio — subito dopo l'aggiudicazione e dettagliatamente comunicate dall'Ufficiale Rogante, cui dovrà essere poi consegnato l'attestato di versamento.

8) Il prezzo di vendita dovrà essere versato in unica soluzione presso l'Ufficio del Registro di Belluno entro dieci giorni da quello in cui sarà stata notificata all'acquirente l'approvazione del verbale di aggiudicazione.

In conto di tale prezzo sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta.

9) Qualora il prezzo non venisse corrisposto entro il detto termine, si procederà a norma degli articoli 67 e 68 del Regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454.

10) Il verbale di aggiudicazione, che tiene luogo ed ha gli effetti di contratto, sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato lo diverrà dopo intervenuta la prescritta approvazione.

Il verbale di aggiudicazione non potrà essere approvato se non dopo l'acquisizione d'ufficio della certificazione prefettizia di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive integrazioni e modificazioni, concernenti le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Gli immobili, oggetto della gara, vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti, emergenti e non emergenti da titoli o da pubblici registri, ivi inclusi attraversamenti di ogni genere, parallelismi da parte di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature e altri, concessione di costruzione e recinzione a distanza ravvicinata o altro, compresi i vincoli dei piani regolatori e delle servitù per la loro futura utilizzazione.

È fatto pieno ed esclusivo carico ai partecipanti alla gara di accertare, a loro cura e spese, e quindi l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato si dichiara sollevata da ogni responsabilità conseguente ad omessi appuramenti, denunce, notifiche e segnalazioni concernenti:

a) l'esistenza di eventuali oneri, servitù e vincoli, di qualsiasi natura gravanti sugli immobili alienandi, nonché i confini degli immobili medesimi;

b) l'esistenza di eventuali occupanti, in aggiunta a quelli segnalati e comunque, che non risulti stipulato alcun contratto d'affitto con l'Amministrazione Finanziaria;

c) l'eventuale sussistenza, nei confronti degli occupanti medesimi, delle condizioni oggettive e soggettive per l'esercizio del diritto di prelazione, a norma delle leggi 26 maggio 1965, n. 590 e 14 agosto 1971, n. 817.

L'Amministrazione del Patrimonio dello Stato si dichiara, altresì, sollevata in ordine a pretese di terzi occupanti nonché a miglorie di qualsiasi genere eventualmente apportate ai beni formati oggetto della gara.

La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste nel capitolato Mod. D (annesso al regolamento 17 giugno 1909, n. 454), del quale, assieme alle planimetrie degli alienandi immobili ed agli altri documenti, potrà essere presa visione presso l'Intendenza di Finanza di Belluno tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore dieci alle ore dodici.

11) All'atto di aggiudicazione e nel verbale d'incanto, l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio, per tutti gli effetti del contratto, nel Comune di Belluno.

12) Le spese d'asta e contrattuali e quelle comunque inerenti e conseguenti all'aggiudicazione (registrazione, trascrizione, voltura, imposte, tasse, consegna dell'immobile, ecc.) saranno interamente a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione dell'Invim che sarà a carico dello Stato.

Nelle spese d'asta si comprendono quelle di stampa, affissione ed inserzione del presente avviso, le quali saranno pagate dall'aggiudicatario dell'incanto. Dette spese dovranno essere versate sul c.c. postale n. 11049327 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Belluno con imputazione al Capo VII cap. 3306 dello stato di previsione dell'entrata, entro cinque giorni dalla data del verbale di aggiudicazione.

13) Dopo l'approvazione del verbale di aggiudicazione e previa dimostrazione, da parte dell'aggiudicatario, degli effettuati versamenti di tutte le somme dovute all'Erario, l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato provvederà alla consegna degli immobili, oggetto della gara, per il tramite dell'Ufficio Tecnico Erariale di Belluno, mediante redazione di apposito verbale.

14) Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non abbiano preso parte o non siano stati ammessi alla gara, saranno restituiti seduta stante i depositi dietro ordine, a tergo delle rispettive quietanze, firmate dal Presidente dell'asta.

15) Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni di legge richiamate nelle premesse.

Avvertenze: Si procederà a termini degli articoli 353 e 354 del vigente Codice Penale contro chiunque con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni od altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la gara, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente avviso è stato trasmesso in data odierna per l'inserzione nel Foglio degli Annunzi legali della Provincia di Belluno e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Belluno, 1° dicembre 1992

L'intendente regg.: Iarabek.

C-32868 (A pagamento).

BANDI DI GARA

ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

1. Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della provincia di Bolzano, via Orazio, 14 - c.a.p. 39100 Bolzano - Italia (tel. 0471/906666 - telefax 0471/42064).

2. Licitazione privata: art. 1 a) della legge italiana n. 14 del 2 febbraio 1973.

3.a) Comune di Ora;

b) l'appalto comprende le opere da muratore ed affini, lattoniere, fabbro, assistenze murarie, elettricista, pittore, pavimenti freddi e sistemazioni esterne.

Realizzazione di 3 fabbricati disposti su 6 scale di 2-3 piani fuori terra compreso il piano terra, più un garage interrato;

c) costruzione di 25 alloggi e ca. 45 garages; importo presunto L. 3.185.630.000;

d) non sono previste opere scorporabili;

e) finanziamento: L.P. 20 agosto 1972, n. 15, art. 2/a;

f) cat. prevalente A.N.C.: 2.

4. Il termine di esecuzione non è ancora stabilito; esso verrà indicato nei capitolati speciali d'appalto relativi ai lavori di che trattasi, che dovranno essere consultati presso la sede di questo istituto dopo la diramazione delle lettere d'invito.

5. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 5% dell'importo contrattuale e può essere costituita da contanti, titoli di Stato, fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate.

6. I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

7. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse a norma dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584.

8.a) Le domande di partecipazione, in carta libera devono pervenire perentoriamente entro diciannove giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana all'indirizzo che segue alla lettera b);

b) Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della provincia di Bolzano - 39100 Bolzano, via Orazio, 14;

c) le domande vanno redatte in lingua italiana o in lingua tedesca.

9. L'Istituto si riserva di spedire le lettere di invito a presentare l'offerta entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10. Alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare il certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2 per un importo che le abiliti a presentare offerta.

11. Nella domanda di partecipazione le imprese dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13, lettere a), b), c), d), e), f), g) della legge 8 agosto 1977;

b) la propria capacità economica e finanziaria ai fini dell'assunzione dell'appalto, allegando idonee referenze bancarie;

c) la cifra di affari, in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa riferita all'ultimo quinquennio, complessivamente non inferiore al 150% dell'importo a base d'asta; l'importo complessivo dovrà inoltre essere suddiviso nell'ambito dei cinque anni presi in considerazione;

d) costo del personale dipendente riferito all'ultimo quinquennio complessivamente non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori di cui alla lettera precedente; l'importo complessivo dovrà inoltre essere suddiviso nell'ambito dei cinque anni presi in considerazione;

e) l'elenco dei lavori di edilizia residenziale eseguiti nell'ultimo quinquennio, indicante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione, allegando in originale o copia autenticata, i certificati di buona esecuzione dei lavori in relazione ai lavori di maggiore entità;

f) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto oggetto del presente «avviso di gara»;

g) l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti, distinti negli ultimi tre anni, nonché il numero e i nominativi dei tecnici e del direttore tecnico di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

h) di essere in grado di documentare, in qualsiasi momento, quanto dichiarato ai precedenti punti sotto il n. 11);

i) dichiarazione ai sensi dell'art. 19, terzo comma, legge 19 marzo 1990, n. 55, indicante i lavori che l'impresa intende subappaltare.

12. Per le associazioni d'impresa i requisiti finanziari e tecnici, di cui agli articoli 13 e 18 legge 8 agosto 1977, n. 584 devono essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e il 40% cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 20%.

In ogni caso le indicazioni sotto forma di dichiarazione di cui al punto 11. dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle ditte mandanti.

13. L'impresa non ha la facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata dopo la data indicata per l'apertura delle offerte.

14. L'appalto sarà aggiudicato provvisoriamente dal presidente della gara all'impresa che ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'istituto; sono ammesse offerte in aumento; sono considerate anomale e vengono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del 7% (legge 155 d.d. 26 aprile 1989, art. 2-bis).

15. La mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni e documentazioni e/o la loro non corrispondenza a quanto richiesto dal presente bando comporta la non ammissione dell'impresa alla gara d'appalto.

16. Per ulteriori informazioni di ordine tecnico-amministrativo, rivolgersi all'indirizzo di cui al precedente punto 1. ed in particolare al Servizio costruzioni, tel. 906577 o 906540 (rag. Nigro - rag. Magni).

Il presidente: Rosa Franzelin-Werth.

C-32856 (A pagamento).

COMUNE DI PAGANI
(Provincia di Salerno)

Il Comune di Pagani, in considerazione della necessità di assicurare un più regolare e soddisfacente servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei territori di sua competenza, è interessato alla costituzione di un organismo misto pubblico-privato nella forma di una società di capitale a prevalente partecipazione pubblica ed avente ad oggetto prevalente, la gestione ed organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

A tal fine si rende necessario individuare uno o più soci privati che, per le specifiche capacità tecnico-finanziario siano in grado di offrire alla costituenda società mista i mezzi necessari al migliore svolgimento del servizio pubblico in oggetto.

Pertanto, in adempimento alla delibera di C.C. n. 78 del 5 novembre 1991 e di G.M. n. 1165 del 4 novembre 1992, invita le imprese individuali o collettive private a presentare al Comune entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC una domanda contenente la descrizione completa dell'impresa (ditta, ragione o denominazione sociale, sede, oggetto, capitale, iscrizione nel registro delle società e/o delle imprese, iscrizione alla C.C.I.A.A., rappresentanti legali) nonché la documentazione ed i requisiti di seguito elencati:

1) dichiarazione da rendersi nei modi previsti dagli articoli 20 e 26 della legge n. 15/68, con la quale si attesti che l'impresa opera da almeno cinque anni nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani. Con riserva di presentare entro giorni dieci successivi alla data di scadenza del bando la documentazione a corredo di quanto sopra dichiarato;

2) avere raggiunto negli esercizi 1988, 1989, 1990 una cifra di affari globale non inferiore a L. 2.700.000.000 per il 1988, adeguato negli anni 1989/90 al tasso di inflazione programmato, da comprovare mediante la produzione dei relativi bilanci in copia autentica;

3) dichiarazione da rendersi nei modi previsti dagli articoli 20 e 26 della legge 15/68 con la quale si attesti che l'impresa ha svolto l'attività in oggetto presso due Comuni di cui almeno un Comune con popolazione non inferiore a numero 30.000 abitanti.

Tale circostanza dovrà essere comprovata con dichiarazione firmata dai Sindaci dei Comuni interessati attestante inoltre la soddisfazione dell'Amministrazione per il servizio compiuto;

4) referenze bancarie della ditta relative all'ultimo triennio;

5) autorizzazione all'esercizio dei servizi di raccolta e trasporto RSU ai sensi dell'art. 6, comma d) del D.P.R. 915/82;

6) dichiarazione di disponibilità di parco mezzi specifici per l'esecuzione dei servizi, raccolta e trasporto di RSU nettezza e igiene urbana;

7) relazione tecnico-finanziaria sulla programmazione del servizio migliorativa in termini economici e di servizio rispetto alla relazione di fattibilità del Comune.

La mancanza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti o dei certificati richiesti costituisce motivo di immediato rigetto della domanda.

Le imprese potranno prendere visione dello studio di fattibilità e dello Statuto presso l'Ufficio Tecnico del Comune durante i giorni ed orario di ufficio.

Le domande complete e regolari non vincolano in alcun modo il Comune di Pagani. Esse saranno sottoposte all'esame di una Commissione a tal fine nominata dal Consiglio Comunale che valuterà, sulla base delle dichiarazioni e documenti presentati dei candidati e dalle indicazioni del Consiglio Comunale, il possesso dei requisiti su menzionati. Le risultanze dei lavori della Commissione saranno trasmessi al Consiglio Comunale che delibererà la scelta.

Pagani, 25 novembre 1992

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-32866 (A pagamento).

POLICLINICO SAN MATTEO

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico
Ospedale generale regionale

Pavia

Tel. 0382/3881

Aviso di gara a licitazione privata

Il Policlinico San Matteo di Pavia indice ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 licitazione privata per la fornitura a lotto unico di compresse di garza idrofila di cotone (oppure di viscosa per medicazione) ovatta di cotone idrofilo, cotone, greggio, ovatta gommata, bende cambric, bende garza, bende orlate garza, maglia tubolare, pannolini per laparotomia, occorrenti all'Istituto per 365 giorni, per un importo complessivo di presunte L. 800.000.000 IVA compresa.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro le ore 12 del giorno *11 gennaio 1993* (termine ultimo di ricezione).

Le domande di partecipazione dovranno essere accompagnate da idonea campionatura di quanto si intenderà successivamente offrire, e tali domande non sono vincolanti per l'Amministrazione che si riserva di scegliere, a sua discrezione, le ditte ritenute idonee.

Le medesime dovranno essere corredate — pena l'esclusione dalla gara — dai seguenti documenti:

A) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

B) dichiarazione della ditta di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92, con firma autenticata ai sensi della legge n. 15/1968;

C) dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta;

D) dichiarazione delle principali forniture identiche a quella oggetto della gara effettuate negli ultimi tre anni (1989, 1990, 1991) con il rispettivo importo, la data ed il destinatario, se trattasi di fornitura ad Amministrazioni od Enti pubblici esse dovranno essere provate da certificati vistati e rilasciati dagli stessi;

E) descrizione dell'organizzazione distributiva e tecnica della ditta, idonea a garantire la qualità dell'Impresa;

F) certificato generale del casellario giudiziale del rappresentante legale della ditta o del titolare se trattasi di persona fisica.

La lettera invito alle ditte per la presentazione dell'offerta sarà inviata entro sessanta giorni dalla data dell'invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea e verrà accordata aggiudicazione in base ai criteri sanciti dall'art. 16 lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 al prezzo più basso.

Le modalità di costituzione di raggruppamenti di imprese sono quelle previste dall'art. 10 del più volte citato decreto legislativo n. 358/92.

Le domande di partecipazione redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno essere inviate all'Ufficio Archivio-Protocollo dell'Ente in piazzale Golgi - Pavia - (seminterrato U.S.S.L. 77) in busta chiusa recante la dicitura: «domanda di partecipazione alla licitazione privata n. prot. 3292/92/GEN».

L'invio per posta è ad esclusivo rischio del mittente e non saranno presi in considerazione plichi che perverranno per qualsiasi motivo fuori termine.

Il presente bando è stato inviato in data 2 dicembre 1992 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Provveditorato dell'Istituto, in piazzale Golgi - Pavia (tel. 0382/388830 - 388995; fax 388990).

Il commissario straordinario: dott. Danilo Morini

Il direttore segretario generale f.f.: rag. Piergiorgio Villani.

C-32845 (A pagamento).

U.L.S.S. N. 6

Unità Locale Socio Sanitaria del Lago Trasimeno

Pancale (PG), via Belvedere n. 16, tel. 075/83541

L'amministratore straordinario rende noto che per le forniture di beni e servizi e per gli appalti 1993, relativi alle necessità della U.L.S.S. del lago Trasimeno, sulla base di appositi capitolati all'uopo approvati, verranno esperite le seguenti gare:

APPALTO CONCORSO

A-1 Servizio di disinfestazione e derattizzazione: periodo anni uno, stimate complessive L. 200.000.000 più IVA;

LICITAZIONI PRIVATE

B-1 Forniture di prodotti farmaceutici, specialità, specialità medicinali, emoderivati: periodo anni uno, stimate complessive L. 800.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-2 Forniture di galenici: stimate L. 200.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-3 Forniture di sieri e vaccini: stimate L. 120.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-4 Ossigeno e gas terapeutici: stimate L. 200.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-5 Forniture di pellicole e prodotti per radiologia: stimate L. 250.000.000 più IVA;

B-6 Forniture reagenti, provette, prodotti, materiali di consumo o in alternativa sistemi per indagini diagnostiche di laboratorio analisi: stimate L. 950.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-7 Forniture di presidi chirurgici e materiali igienico, sanitari per complessive stimate L. 980.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-8 Forniture di carni rosse, bianche e conservate (bovine, suine, ovine), (polli, tacchini, conigli), (prosciutti, insaccati, inscatolati): stimate L. 220.000.000 più IVA;

B-9 Forniture di frutta e verdura fresca: stimate L. 150.000.000 più IVA;

B-10 Forniture di generi vari per confezionamento vitto e materiali di convivenza: (cereali e derivati, oli e condimenti, conserve alimentari, coloniali e zucchero, the, camomilla, preparati per brodo, prodotti in scatola e confezionati, alici, tonno, sale ecc.) (contenitori alimentari, piatti, bicchieri, detersivi, ecc.): stimate L. 140.000.000 più IVA;

B-11 Forniture di stampati: stimate L. 130.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo prodotto;

B-12 Forniture di prodotti petroliferi per riscaldamento e produzione acqua calda: stimate L. 280.000.000 più IVA;

B-13 Manutenzioni edili agli immobili e loro pertinenze: stimate L. 200.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo gruppo di presidi;

B-14 Manutenzioni impianti elettrici: stimate complessive L. 120.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo gruppo di presidi;

B-15 Manutenzioni impianti termoidraulici e loro pertinenze: stimate complessivamente L. 150.000.000 più IVA, con aggiudicazione per singolo gruppo di presidi.

TRATTATIVE PRIVATE

- C-1 Forniture di latticini, formaggi freschi e stagionati;
- C-2 Forniture di alimenti surgelati (pesce, verdure ecc.);
- C-3 Forniture di pane;
- C-4 Forniture di vino;
- C-5 Forniture di acqua minerale;
- C-6 Forniture di cancelleria e articoli vari per ufficio;
- C-7 Noleggio di fotocopiatrici per ufficio;
- C-8 Manutenzione tinteggiature di immobili e mobili;
- C-9 Manutenzioni falegnameria agli infissi in legno;
- C-10 Manutenzioni di mobili e infissi metallici.

Facendo riferimento al prezzo, al costo di utilizzazione, al termine di esecuzione o di consegna, alle caratteristiche merceologiche (qualità, garanzia, aspetto esteriore), al valore tecnico, al servizio successivo alla vendita ed alla assistenza tecnica e quella scientifica, alla resa funzionale ed alla corrispondenza di ciascun articolo rispetto alle esigenze e rispetto all'organizzazione del lavoro di ciascun servizio della U.L.S.S.:

l'appalto concorso e le licitazioni private verranno aggiudicati anche sulla base di specifiche relazioni (comparative e valutative delle offerte presentate alla U.L.S.S.) redatte da apposite commissioni di esperti che all'uopo verranno nominate;

le trattative private verranno aggiudicate alle singole ditte che avranno formulato l'offerta ritenuta più conveniente ed adeguata alle esigenze della U.L.S.S.

Per il contenimento della spesa pubblica e sulla base di eventuali nuove normative ed indirizzi regionali, la U.L.S.S. si riserva la facoltà di conseguire dei risparmi approntando provvedimenti che possano determinare anche variazioni in meno rispetto agli stimati quantitativi di fornitura ed al periodo di durata dell'appalto stesso. Con la partecipazione alla gara la ditta concorrente automaticamente accetta la possibilità di tali riduzioni relativamente alla quantità ed al periodo di fornitura.

Le ditte interessate devono produrre domanda in carta legale alla U.L.S.S., entro le ore 9 del 30 dicembre 1992:

specificando a quale gara chiedono di partecipare;

elencando gli articoli e/o prodotti da loro commercializzati con i quali intendono partecipare ad ogni singola gara.

Gli inviti e i capitolati di appalto verranno spediti, alle ditte ammesse a partecipare alle singole gare, entro il 27 febbraio 1993.

Per informazioni telefonare al numero 075-83541.

Pancale, 4 dicembre 1992

L'amministratore straordinario: dott. Paolo Baronti.

C-32867 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

(Provincia di Modena)

Piazza della Vittoria n. 8

Tel. 059/926724 - Fax 059/920560

Licitazione privata (procedura ristretta) per l'affidamento del servizio di mensa scolastica per il periodo 1° aprile 1993-30 giugno 1994.

Il Comune di Castelfranco Emilia intende aggiudicare un appalto pubblico mediante procedura ristretta ex art. 9, comma 4 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, per la gestione del servizio di mensa scolastica relativa al periodo 1° aprile 1993-30 giugno 1994 (mesi quindici).

Il servizio consiste nella fornitura di pasti confezionati agli alunni delle scuole dell'obbligo per la successiva consumazione da effettuarsi in appositi ed idonei spazi nei plessi scolastici o in altre idonee strutture messe a disposizione del Comune, previo trasporto dei pasti stessi a carico dell'appaltatore.

In particolare, il servizio consisterà nella produzione, di circa n. 95.600 pasti completi, (primo piatto, secondo piatto, contorno, frutta e pane, condimento per il contorno, corrispondenti a n. 386 pasti al giorno, con posate, tovaglioli, vaschette e materiale a «perdere»), e circa n. 36.000 merende o colazioni corrispondenti circa n. 144 merende o colazioni al giorno per le scuole materne, ed elementari presso una cucina centralizzata opportunamente attrezzata, e nel relativo trasporto e consegna a destinazione giornaliera.

La somministrazione dei pasti avverrà con personale comunale.

Le scuole dell'obbligo interessate sono le scuole medie, elementari e materne per tutti i giorni, escluso il sabato e per tutti i periodi in cui sono previste attività scolastiche pomeridiane comportanti la necessità della refezione e della mensa scolastica.

L'offerta economica sarà effettuata per prezzo unitario del pasto e della merenda o colazione.

Sono ammesse a presentare offerte alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e con modalità indicate all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro *venti giorni* dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea (15 dicembre 1992).

Le suddette domande dovranno essere inviate al Comune di Castelfranco Emilia, piazza della Vittoria n. 8 - 41013 Castelfranco Emilia - Italia.

Questa Amministrazione aggiudicatrice inviterà simultaneamente e per iscritto tutti i candidati prescritti a presentare le rispettive offerte entro l'11 gennaio 1993.

Le offerte dovranno essere presentate entro venticinque giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

Nella domanda di partecipazione i concorrenti dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione della partecipazione alla gara di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Dovranno inoltre dimostrare la propria capacità tecnica, finanziaria ed economica, mediante i seguenti certificati o dichiarazioni successivamente comprovabili mediante idonee certificazioni, il cui contenuto specifico è indicato nel disciplinare di affidamento:

- a) bilanci o estratti di bilanci dell'impresa dell'ultimo triennio;
- b) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
- c) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa, in particolare perché i pasti forniti devono essere consumati previo asporto, dovrà essere dichiarata disponibilità in uno stabilimento di produzione (cucina centralizzata attrezzata) distante non oltre km. 50 dalla scuola o dal locale mensa più lontano, misurati nel percorso più breve;
- d) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità dei pasti confezionati;
- e) campioni, descrizioni o fotografie dei beni da fornire, la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'Amministrazione;
- f) certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni oggetto della fornitura con riferimento a determinati requisiti o norme.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma primo, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, valutata, in ordine decrescente di importanza, in base al prezzo, alle qualità, al valore tecnico dei prodotti offerti, alla potenzialità produttiva e alla capacità finanziaria ed economica delle imprese concorrenti.

Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 15 dicembre 1992 e ricevuto in data 15 dicembre 1992.

Le imprese interessate a presentare domande di partecipazione possono chiedere informazioni e copia del disciplinare di affidamento reperibili in copia, senza spese, presso la Segreteria Generale del Comune di Castelfranco Emilia nelle ore d'ufficio.

Le informazioni tecniche potranno essere richieste negli stessi orari al Settore III - Servizi Culturali Scolastici e Sociali.

Il sindaco: Fausto Galetti.

C-32971 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Bando di gara n. 1

Questo istituto intende procedere all'appalto dei lavori appresso indicati:

a) Soggetto appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Venezia, con sede in Venezia (c.a.p. 30123), Dorsoduro, f.ta Magazen n. 3507, tel. 041/798811, telefax n. 041/5237994.

b) Criterio di aggiudicazione: art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, della legge n. 155/1989.

c) Luogo di esecuzione: comune di Venezia, località Ca' Savio.

d) Caratteristiche generali dell'opera e natura ed entità delle prestazioni: lavori di costruzione di n. 1 fabbricato per complessivi n. 22 alloggi - l'appalto non è suddiviso in lotti.

e) Importo a base d'asta L. 1.766.612.412.

f) Iscrizione richiesta all'ANC: categoria 2a per importo adeguato.

Le imprese straniere aventi sede negli Stati della CEE, non iscritte all'ANC, dovranno produrre il certificato di iscrizione agli albi o liste ufficiali dei propri Stati di residenza, nonché le altre attestazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406.

g) Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 420 naturali e continuativi.

h) Non sono previste opere scorporabili.

i) Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: finanziamento con fondi della legge n. 457/78 4° biennio - pagamenti a mezzo ordinativo di pagamento dopo emissione di certificato di pagamento su stato avanzamento lavori.

j) L'impresa aggiudicataria dovrà prestare cauzione pari al 5% dell'importo netto dell'aggiudicazione; inoltre verrà richiesta la cauzione pari all'importo dell'eventuale anticipazione concessa su corrispettivo dell'appalto maggiorato del 5%.

l) I concorrenti dovranno dichiarare le opere che intendono affidare in subappalto o cottimo a' sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

m) I concorrenti possono presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 19 dicembre 1991, n. 406.

n) Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: novanta giorni dal verbale di aggiudicazione.

o) Il capitolato d'appalto è disponibile presso l'ufficio costruzioni dell'ente appaltante.

Le imprese interessate dovranno inoltrare domanda di partecipazione alla gara in carta da bollo competente, entro *quindici* giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione dell'istituto.

Il presidente: arch. Romeo Toffano.

C-32846 (A pagamento).

COMUNE DI FERRARA

Aggiudicazione lavori (per estratto)

Ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/1990, si comunica che il risultato della gara di appalto relativa ai lavori di realizzazione del progetto generale di ripristino della funzionalità idraulica e di risanamento ambientale del Po di Primaro, esperita con il sistema art. 1) lett. d) legge n. 14/1973, aggiudicata alla S.n.c. Capparotto in associazione con S.a.s. Broetto geom. Mario, con il ribasso del 26,52% sull'importo a base di gara di L. 5.051.940.000, sarà pubblicato integralmente all'albo pretorio di questo Comune dal giorno 11 dicembre 1992 al 31 dicembre 1992.

L'assessore agli affari generali: (firma illeggibile).

C-32847 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Macerata, via Lorenzoni, 167

Tel. 0733/230980 - Telefax 0733/231916

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 si comunicano i dati relativi alla gara di licitazione privata per l'appalto di un intervento di edilizia residenziale pubblica a servizio di giovani coppie, anziani e disabili - 1° stralcio - da eseguirsi in comune di Macerata, via Silone.

Elenco delle ditte invitate:

1) I.C.E.M. - S.r.l.; 2) Cooperativa Generali Costruzioni - Soc. Coop.va a r.l.; 3) Trentuno Sesto e Figlio - S.n.c.; 4) Costruzioni F.lli Rinaldi - S.r.l.; 5) Sardellini Costruzioni - S.r.l.; 6) Associazione Temp. Imprese Soc. Coop. Muratori e Affini - Soc. a r.l./geom. Franco Frisoli; 7) Associazione Temp. Impresa F.lli Ricciardi S.n.c. - Natalini Adelvino; 8) Roma - Consorzio Nazionale fra Coop. di produzione e lavoro; 9) Viola e Faraone Mennella - S.r.l.; 10) Associazione Temp. Imprese Gaspari Gabriele - S.n.c. - Società Edile Ascolana - S.r.l.; 11) Ing. Angelini Olindo; 12) Abaco Costruzioni S.r.l.; 13) Mastropasqua Emanuele Costruzioni - S.a.s.; 14) Edreva S.p.a.; 15) Assoc.ne Coop.va Muratori e Affini - A.C.M.A.R.; 16) Torelli e Dottori e C. S.p.a.; 17) Nurtziato arch. Michele; 18) Reitani S.r.l.; 19) Antares Soc. Coop. a r.l.; 20) A.C.E.S.A. S.r.l.; 21) Esposito Antonio e C. - S.a.s.; 22) Campañale geom. Giovanni; 23) Geom. Castrignano Ignazio; 24) Consorzio Naz.le Coop.ve di produzione e lavoro «Ciro Menottini».

Hanno partecipato alla gara le imprese contraddistinte con i seguenti numeri di cui all'elenco sopra riportato: 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 9), 11), 12), 14), 16), 19), 20), 22), 23), 24).

Ditta aggiudicataria: Abaco Costruzioni - S.r.l. - Cupra Montana (AN).

Data espletamento gara: 7 novembre 1992.

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata art. 1, lettera c), legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Importo di aggiudicazione: L. 1.725.797.920 più I.V.A.

Macerata, 1° dicembre 1992

Il presidente: dott. Giovannino Casale.

C-32849 (A pagamento).

COMUNE DI PADULA

Provincia di Salerno

Padula, viale Certosa

Tel. 0975/77002 - Telefax 77553

Bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata dei lavori di sistemazione viabilità comunale d.-l. n. 120/87, art. 10.

In esecuzione del provvedimento della giunta municipale n. 158 in data 5 marzo 1992 esecutivo ai sensi di legge, per l'appalto dei lavori di sistemazione viabilità comunale decreto-legge n. 120/87, art. 10 per un importo a base d'asta di L. 1.729.006.176, è indetta gara di licitazione privata con il metodo di cui agli articoli 1 lettera d) e 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. L'opera da realizzare in Padula (SA) alle località: Fusara-Palco-Carraro-Fele, deve avere le seguenti caratteristiche di carattere generale: Sede stradale lunga km 5,540 e larga m 3,00 più 4,80.

Lavori previsti: leggero rilevato con misto di cava, fondazione in misto granulometrico, binder e tappetino di usara, cunette laterali in c.l.s., attraversamenti e sottoposti in tubi pressovibrati, opere di protezione della sede stradale. Categoria d'iscrizione dei lavori all'A.N.C. 6, considerata categoria prevalente, per l'importo adeguato.

I lavori, come dalla disposizione di cui all'art. 130 del capitolato speciale di appalto devono essere eseguiti entro la data di messi otto dalla data del verbale di consegna.

L'opera è finanziata con mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 409570300, con intervento dello Stato - M. Tesoro L. 27 marzo 1987, n. 120 e i pagamenti verranno effettuati secondo acconti in corso d'opera, ogni qualvolta il credito dell'Impresa al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, di cui agli articoli 33 del capitolato generale e 48 del Regolamento contabilità dello Stato raggiunga la cifra di L. 250.000.000.

Sono ammesse, a partecipare alla gara, oltre le imprese singole, anche le associazioni temporanee di imprese o i consorzi di imprese.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà indicare mediante dichiarazione in bollo, con riserva di successiva prova:

- 1) l'identificazione del soggetto partecipante alla gara;
- 2) idonea iscrizione all'albo nazionale costruttori.

Per le imprese aventi sede in altri Stati membri della CEE, l'iscrizione all'albo nazionale e costruttori non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

L'amministrazione non intende avvalersi della procedura di cui all'art. 2-bis, secondo e terzo comma, della legge 26 aprile 1989, n. 155 per l'individuazione delle offerte anomale.

Per la costituzione della cauzione definitiva si richiamano le disposizioni di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1968, n. 93 e art. 6 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, pertanto dovrà essere corrisposta in contanti o in titoli del debito pubblico o mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da parte di compagnie assicuratrici a ciò autorizzate, ai sensi delle leggi vigenti, pari al 5% dell'importo contrattuale (come previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1063 del 16 luglio 1962).

Le domande di partecipazione, stese su carta legale, dovranno pervenire entro *trenta giorni* dalla data di spedizione del presente bando per la pubblicità ai sensi di legge.

Le istanze, unitamente alla relativa documentazione, dovranno essere redatte in lingua italiana, contenute in apposita busta che evidenzii l'oggetto dell'appalto, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Amministrazione comunale di Padula (SA) - Viale Certosa - 84034 Padula (SA).

Gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro il 31 marzo 1993.

L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro centoventi giorni dall'esperimento della gara. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Padula, 1° dicembre 1992

Il sindaco: Cono Cimino.

C-32848 (A pagamento).

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (Provincia di Varese)

Avviso di gara per appalto concorso relativo alla progettazione, costruzione e gestione di autorimessa interrata in fregio a viale Duca d'Aosta e alle vie G. Ferrari e G. Miani.

1. Ente concedente: Comune di Busto Arsizio, via Fratelli d'Italia n. 12 (tel. 0331/390111 - telefax 0331/390291).

2. Data di invio del bando: il bando è stato inoltrato in data 7 dicembre 1992 per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per la pubblicazione nel Foglio inserzioni della stessa.

3. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà secondo i seguenti criteri prioritari:

1) prezzo medio di cessione a terzi del diritto di superficie dei posti auto riservarsi all'uso privato;

2) validità tecnica del progetto, in relazione alle scelte costruttive ed impiantistiche effettuate;

3) sicurezza garantita agli utenti.

I soprarichiamati elementi, citati in ordine di importanza saranno però valutati congiuntamente.

4. Luogo di esecuzione: area in fregio a viale Duca d'Aosta ed alle vie G. Ferrari e G. Miani.

Oggetto dell'appalto: progettazione, costruzione e gestione di autorimessa su cinque piani interrati, per il totale di 444 posti auto.

Natura ed entità delle prestazioni: concessione dell'area in diritto di superficie, urbanizzazione dell'area, costruzione dell'autorimessa interrata, sistemazione del piazzale, risistemazione dei servizi di rete, inclusi quelli fognari, per un importo di L. 9.741.000.000.

L'appalto non è diviso in lotti.

Per poter chiedere l'ammissione alla gara l'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a L. 9.000.000.000, nella categoria 2 o nella categoria 4.

5. Termine di ricezione delle domande: le domande di partecipazione alla gara, da redigersi in lingua italiana, secondo le prescrizioni previste nel bando dovranno pervenire entro le ore 12 del *cinquantaduesimo giorno* decorrente dalla data di invio del bando alla CEE al seguente indirizzo: Comune di Busto Arsizio - Ufficio protocollo - Via Fratelli d'Italia n. 12 - 21052 Busto Arsizio (Varese).

Nella domanda di partecipazione dovranno essere indicate le referenze atte a comprovare la capacità economico-finanziaria e tecnica della società od impresa concorrente attraverso una dichiarazione concernente i volumi di affari globali conseguiti negli ultimi tre esercizi ed un elenco dei lavori realizzati negli ultimi cinque anni.

6. Reperibilità del bando di gara: il bando di gara è depositato presso l'ufficio contratti di questo Comune.

Busto Arsizio, 7 dicembre 1992

Il sindaco: on. G.P. Rossi

Il vice-segretario generale: dott. Giuseppe Urso.

C-32850 (A pagamento).

CASA CIRCONDARIALE DI MILANO

Avviso di pubblicazione

Il giorno 15 febbraio 1993 sarà esperita presso la Direzione della Casa Circondariale di Milano, sita in Milano, piazza G. Filangieri n. 2, una licitazione privata a base nota d'asta, indetta ai sensi dell'art. 89, lettera b) e con le modalità di cui all'art. 73, lettera c), del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827, per l'affidamento del servizio mensa in appalto per il personale dipendente, importo presunto L. 810.000.000 con accorrenza aperta alle ditte C.E.E.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni.

La domanda di partecipazione alla gara, in carta da bollo di L. 15.000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire a questa Direzione entro le ore 20 del giorno 11 gennaio 1993 corredata della documentazione di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d) ed e), 11 e 12, primo comma, lettere a) e c), 13, primo comma, lettere a) e b), della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Direzione, Ufficio ragioneria, anche telefonicamente al numero 02/4692323.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il direttore della Casa Circondariale di Milano:
dott. Luigi Pagano

C-32851 (A pagamento).

COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO (Provincia di Cosenza)

Appalto aggiudicato

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Corigliano.

Procedure aggiudicazione: art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Data aggiudicazione definitiva: delib. G.M. 2 novembre 1992.

Criteri di attribuzione appalto: prezzo più basso.

Offerte ricevute: n. 17.

Nome indirizzo impresa aggiudicataria: Rizzani de Eccher, via Melegnano n. 109 - Udine.

Natura entità dell'opera appaltata: consolidamento, restauro e destinazione uso Castello Ducale Corigliano Calabro IV stralcio esecutivo.

Importo di aggiudicazione: L. 9.722.897.800.

Parte del contratto che può essere subappaltato: movimenti di terra ed opere speciali di sottofondazioni serramenti impianti lavorazioni specialistiche.

Data pubblicazione bando di gara Gazzetta ufficiale Comunità europea: 14 marzo 1992.

Data spedizione presente comunicazione: 24 novembre 1992.

Data di ricezione da parte dell'Ufficio pubblicazioni Comunità europea: 24 novembre 1992.

Il sindaco: dott. Giovanni Pistoia

Il segretario generale: dott. Michele Viceconte.

C-32853 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 15

Multizonale

Caserta, corso Trieste, 271 - Tel. 0823/355022

È indetta licitazione privata, condotta ai sensi dell'art. 16, primo comma, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 per fornitura Pace Makers al presidio ospedaliero di Caserta per un importo di L. 1.500.000.000.

I termini di ricezione delle domande di partecipazione e di offerta per la licitazione privata sono abbreviati ai sensi dell'art. 7, punto 4, del D.L. 24 luglio 1992, n. 358, pertanto le domande di partecipazione dovranno pervenire entro giorni quindici dalla pubblicazione del presente bando.

Il termine di ricezione delle offerte sarà di giorni quindici dalla data della lettera invito.

Condizioni minime: alla domanda in bollo, dovrà essere allegato in bollo:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio od analogo registro di Stato aderente alla CEE in originale o copia autenticata;

dichiarazione di inesistenza delle preclusioni indicate all'art. 11 del citato decreto.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

La scelta delle ditte sarà effettuata ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni CEE il 3 dicembre 1992.

L'amministratore straordinario:
dott. Pietro Farina

Il coordinatore amministrativo: dott. Pericle Tiscione.

C-32854 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90

L'assessore alla tutela dell'ambiente rende noto che il giorno 23 novembre 1992 è stata esperita la gara a licitazione privata per l'appalto in un unico lotto dei lavori relativi al potenziamento del sistema antincendio, nonché all'installazione di un impianto per la separazione dei percolati presso la discarica rifiuti in località «Ischia Frizzi» nel Comune di Vadena (BZ) con il metodo di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni.

Alla gara sono state invitate le seguenti imprese: 1) Levrini S.p.a., Bolzano; 2) Alpenbau S.n.c., Terento; 3) Bardin Geom. Romolo S.p.a., Bolzano; 4) CO.GI. S.r.l., Salorno; 5) Conci S.r.l., Varna; 6) Coop. Selciatori e posatori strade/cave, Bolzano; 7) Cogeval S.p.a., Bolzano; 8) Geom. L. Della Vedova & C. S.a.s., Vitipeno; 9) Domus Residenz S.p.a., Bolzano; 10) DE.CO.BAU S.r.l., Bolzano; 11) Exim S.r.l., Bolzano; 12) Filippi Silvana in Oberosler, Bolzano; 13) Geom. Gasser S.n.c., Appiano; 14) Hobag S.p.a., Campo Tures; 15) Huber & Feichter S.a.s., S. Lorenzo; 16) I.L.S.E. S.n.c., Bolzano; 17) Klapfer Josef & Co. S.n.c., Terento; 18) Kofler & Strabit S.r.l., Valdaora; 19) Kuenig Sebastian, S. Giorgio/Brunico; 20) Klotz Gebr. & Co. S.a.s., Lana; 21) Levrini Ing. G. S.p.a., Bolzano; 22) Mair Josef & Co. S.a.s., Silandro; 23) Marx S.p.a., Silandro; 24) Mondelli S.p.a., Bolzano; 25) Nordbau S.a.s., Chienes; 26) Oberosler Cav. Pietro del Geom. Stefano Oberosler & Co. S.n.c., S. Lorenzo di Sebato (BZ); 27) Pana S.p.a., Bressanone; 28) Peer Alfons & Söhne S.n.c., Cortaccia; 29) Rabbiosi P.I.G. S.p.a., Bolzano; 30) Rammlmair Jakob (r), Bolzano; 31) Rella Enrico & Co. S.a.s., Ortisei; 32) Rella Marcello & Co. S.a.s., Ortisei; 33) Repetto A. S.a.s., Bolzano; 34) Rottensteiner Heinrich, Collalbo/Renon; 35) S.I.C.C.I. S.p.a., Merano; 36) Sambin-Giordani & Geom. Caldognetto S.n.c., Merano; 37) Sandrini Geom. Pierantonio, Bolzano; 38) Schiavo M. S.r.l., Vipiteno; 39) Schoepf Hoch- u. Tiefbau S.p.a., Silandro; 40) Tessadri S.r.l., Bolzano; 41) Volcan C. S.a.s., Ora; 42) Wieser Karl S.n.c., Molini/Campo Tures; 43) Wipptaler Bau S.p.a., Colle Isarco; 44) Zizzola costruzioni S.r.l., Bolzano; 45) Zorzi costruzioni S.p.a., Bolzano; 46) Zelger Alois, Nova Ponente.

Hanno presentato la propria offerta le imprese di cui all'elenco sopra riportato contraddistinte dai numeri 2, 4, 12, 13, 16, 17, 22, 27, 34, 44 e 46.

È risultata aggiudicataria l'impresa Filippi Silvana in Oberosler, Bolzano, che ha offerto un ribasso del 21,21% sull'importo a base d'appalto.

L'assessore alla tutela dell'ambiente:
dott. Erich Achmüller

C-32855 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16

Iglesias

L'Unità Sanitaria Locale n. 16 di Iglesias (CA) - tel. 0781/3921 - telefax n. 0781/32890, intende bandire diverse e separate licitazioni private per la fornitura, per il 1993, dei materiali e generi, inclusi nei sottoindicati gruppi merceologici:

1) prodotti farmaceutici: Emoderivati, vaccini, soluzioni infusionali, disinfettanti, per un valore presunto complessivo di L. 750.000.000;

2) materiali diagnostici:

a) reagenti di laboratorio, suddivisi nei seguenti settori: microbiologia, chimica clinica, ematologia, urologia, sieroinmunologia, rita ormonologia, farmaci droghe, coagulazione, provette tipo vacutainer, per un valore presunto complessivo di L. 2.500.000.000;

b) reagenti per screening HBV-HIV-HCV e sieri per centro trasfusionale, valore complessivo presunto L. 300.000.000;

c) pellicole radiologiche e prodotti chimici, valore complessivo presunto L. 300.000.000;

3) presidi chirurgici e materiali sanitari: valore presunto L. 1.000.000.000;

4) generi alimentari: valore complessivo presunto L. 900.000.000;

5) combustibili: gasolio riscaldamento: valore presunto L. 1.200.000.000.

L'aggiudicazione dei materiali sopra indicati avverrà secondo le procedure previste dall'art. 61 punti 2/a e 2/b della L.R. n. 19/81 e art. 16 punti a) e b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

La consegna dei materiali di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dovrà avvenire con consegne periodiche, a seconda della necessità, presso le farmacie o i magazzini degli Ospedali:

Centro Traumatologico Ortopedico - via Cattaneo Iglesias;

F.lli Crobu - Località Canonica Iglesias;

S. Barbara - via S. Leonardo 1 Iglesias.

La consegna dei combustibili, con consegne entro due giorni dall'ordine, dovrà avvenire presso i depositi dei:

citati Ospedali;

ambulatori e guardie mediche di: Gonnese, Villamassargia, Fluminimaggiore e Buggerru.

Le domande di partecipazione alle gare dovranno pervenire entro e non oltre il *trentasettesimo giorno* dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazione C.E.E., corrispondente alla data del bando, al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale n. 16 via S. Leonardo, 1 - 09016 Iglesias (CA).

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

È data facoltà alle ditte di presentare la domanda di partecipazione alla gara per tutti i generi previsti o per parte di essi.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il 30 gennaio 1993.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, su carta libera, separate dichiarazioni, successivamente verificabili, relative a:

1) situazione dei concorrenti in relazione alle cause di esclusione previste nell'art. 11 del Decreto legislativo 358/92;

2) iscrizione nei registri professionali secondo quanto previsto nell'art. 12 del citato decreto 358/92;

3) capacità finanziaria ed economica dei concorrenti (art. 13 decreto 358/92);

4) capacità tecnica dei concorrenti (art. 4 decreto 358/92).

Nella domanda dovranno essere indicati i materiali o i gruppi di materiale per i quali la ditta chiede di essere invitata.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'amministratore straordinario: Banci dott. Giampiero.

C-32857 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA Bari

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55

Si rende noto che in data 6 novembre 1992 è stata esperita la gara di appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori di restauro e consolidamento degli elementi architettonici dei prospetti del Palazzo sede della C.C.I.A.A. di Bari.

Importo a base di gara L. 700.000.00.

Elenco delle imprese invitate:

- 1) Opere murarie pitturazioni di Soldano Giuseppina;
- 2) Star International S.p.a.;
- 3) DI.MA. Costruzioni dell'ing. Dibattista Maria Arcangela;
- 4) Edimvictor Gruppo Andidero S.r.l.;
- 5) Impresa edile Andidero Nicola S.r.l.;
- 6) Nicoli Valentino;
- 7) S.A.D. di Rega Roberto e C. S.n.c.;
- 8) Impresa Pounchain S.r.l.;
- 9) Olimpo S.r.l.

Al suddetto appalto hanno partecipato le imprese di cui ai numeri 1), 7), 9).

È risultata aggiudicataria l'impresa Opere murarie pitturazioni di Soldano Giuseppina.

Bari 30 novembre 1992

Il presidente: on. dott. Luigi Farace

Il segretario generale: dott. Giuseppe Liantonio

C-32858 (A pagamento).

COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Bando di gara mediante appalto concorso

1. Il Comune di Busto Arsizio via F.lli d'Italia n. 12 Cap. 21052 telefono 0331-390111, telefax 0331-390291, intende appaltare, a mezzo appalto concorso la fornitura di una prima tranche dell'arredo e opere complementari per i locali di nuovo uso della Biblioteca Comunale presso Palazzo Cicogna.

Importo a base d'asta 330.000.000 + I.V.A..

2. L'aggiudicazione avverrà nel rispetto dell'art. 15 della legge 113/81 lett. b).

3. a) Luogo di fornitura ed esecuzione dei lavori: Palazzo Cicogna piazza Vittorio Emanuele n. 2 - Busto Arsizio;

b) natura e quantità dei prodotti e delle opere da fornire: fornitura ed installazione prima tranche di arredi nonché forniture complementari come da Capitolato Programma all'uopo predisposto. È indispensabile il sopralluogo da concordare con la direzione della Biblioteca (tel. 635123);

c) le offerte devono riguardare la globalità delle opere. Non saranno perciò ammesse offerte relative a forniture parziali.

4. Il termine di esecuzione delle forniture e dei lavori non dovrà superare i centocinquanta giorni naturali consecutivi dalla data di stipulazione del contratto (art. 17 del Capitolato Programma).

5. Ai sensi degli artt. 20.21.22 della legge 8 agosto 1977 n. 584 sono ammesse a partecipare alla gara sia le singole imprese che le Associazioni temporanee o Consorzi aventi sede sia nel territorio nazionale che in uno degli stati della C.E.E. (art. 7 del Capitolato Programma).

Data di spedizione del presente avviso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.: 7 dicembre 1992.

6. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda redatta, in lingua italiana e stesa su carta legale, indirizzandola a Comune di Busto Arsizio via F.lli d'Italia n. 12 - 21052 Busto Arsizio - entro e non oltre il *trentasettesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente avviso.

7. La stazione appaltante diramerà gli inviti a presentare le offerte entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

8. Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà indicare:

- a) la qualificazione del soggetto partecipante alla gara;
- b) l'inesistenza di cause di esclusione delle gare di cui all'art. 10 della legge 113/81, nonché l'iscrizione alla Camera di Commercio da almeno 3 anni;
- c) di avere idonee referenze bancarie;
- d) la cifra degli affari globali e degli affari afferenti le forniture oggetto di gara degli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando.

9. a) La fornitura ed i lavori saranno finanziati con i residui all'uopo stanziati nel Bilancio 1991;

b) i pagamenti saranno effettuati come segue:

20% entro trenta giorni dalla firma del contratto;

70% entro sessanta giorni dall'attestazione di completamento della fornitura;

10% alla presentazione del certificato di regolare fornitura (art. 18 del Capitolato).

Busto Arsizio, 7 dicembre 1992

L'assessore alle finanze: prof. Salvatore Mangiameli.

C-32859 (A pagamento).

ENTE MORALE PARROCCHIA «SAN GIUSEPPE LAVORATORE»

Isernia, quartiere San Lazzaro

Codice fiscale n. 90005270948

Tel. 0865/451564

In esecuzione del provvedimento della Regione Molise, adottato ai sensi della legge n. 64/86 e L.R. 19/79 - P.R.S. piano 5, esecutivo ai sensi di legge, per l'appalto dei lavori di completamento del centro sociale «San Giuseppe Lavoratore» nel Comune di Isernia, importo a base d'asta di L. 4.343.763.961, è stata indetta gara di licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. c) legge 2 febbraio 1973 n. 14.

L'opera da realizzare nel quartiere San Lazzaro del Comune di Isernia, consiste sostanzialmente in strutture in c.a., demolizioni, rifiniture, rivestimenti, tinteggiature, impianti idraulici ed elettrici, infissi, opere d'arte.

È richiesta la categoria di iscrizione all'A.N.C. 2 per l'importo di L. 6.000.000.000.

La consegna dei lavori non potrà essere eseguita se non dopo il collaudo dei lavori in corso e, comunque non oltre il 30 maggio 1993; i lavori, dovranno essere eseguiti entro 28 mesi dalla data del verbale di consegna.

Per la costituzione della cauzione definitiva si richiamano le disposizioni di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1968 n. 93 e art. 6 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, dovrà essere corrisposta mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da parte di compagnie assicuratrici a ciò autorizzate, ai sensi delle leggi vigenti, pari al 5% dell'importo contrattuale.

Non è ammesso il subappalto.

Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre le imprese individuali, anche le associazioni temporanee di imprese o i consorzi di imprese.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà indicare mediante dichiarazione in bollo, con riserva di successiva prova:

1) la qualificazione del soggetto partecipante alla gara;

2) di essere iscritto all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 e per l'importo di L. 6.000.000.000, per le associazioni temporanee di Impresa la capogruppo dovrà avere l'iscrizione alla categoria 2 per l'importo di L. 3.000.000.000 e le imprese mandanti, come per legge; per le imprese stabilite in altri stati membri della C.E.E., la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 della legge 8 agosto 1977 n. 584;

3) di non ricorrere a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previsti dall'art. 19 legge n. 406 del 1991 e successive modificazioni;

4) di avere idonee referenze bancarie;

5) la cifra degli affari globali ed in lavori degli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando;

6) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria 2;

7) le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

8) l'organico medio annuo e il numero dei tecnici con riferimento agli ultimi 3 anni con l'indicazione del costo sostenuto per il personale dipendente negli ultimi 3 esercizi.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi, cumulativamente, all'impresa capogruppo ed alle imprese mandanti. Le domande di partecipazione, stese su carta legale, dovranno pervenire entro il *ventiseiesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente bando, per la pubblicazione ai sensi di legge.

Le istanze, unitamente alla relativa documentazione, dovranno essere redatte in lingua italiana, contenute in apposita busta che evidenzii l'oggetto dell'appalto ed inviate al seguente indirizzo: Ente Morale Parrocchia «San Giuseppe Lavoratore» zona San Lazzaro 86170 Isernia.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro novanta giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione della domanda di partecipazione.

L'offerente ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro centottanta giorni dall'offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Gli oneri inerenti la gara d'appalto rientrano tra quelli previsti dall'art. 75 del capitolato speciale.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Isernia, 9 dicembre 1992

Il legale rappresentante dell'Ente:
sac. Lago Mario

C-32860 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA Policlinico Universitario

L'Università degli Studi di Messina, Piazza S. Pugliatti, 1, 98100 Messina - Tel. 090/6761 - Fax 090/717762, indice le seguenti Licitazioni Private — autorizzate con delibere della Delegazione Amministrativa del 21 ottobre 1992 — per le forniture di:

- 1) Farmaci particolari L. 2.094.566.390 + IVA;
- 2) Materiale per Dialisi L. 1.227.044.300 + IVA;
- 3) Materiale Sanitario L. 501.077.100 + IVA;
- 4) Soluzioni per uso parenterali L. 164.783.600 + IVA;
- 5) Materiale medicazione L. 151.976.700 + IVA;
- 6) Mater. per il Centro TrASFusionale L. 342.457.220 + IVA;
- 7) Kit per esami di laboratorio L. 228.000.000 + IVA.

Le domande di partecipazione redatte in carta legale, dovranno pervenire entro *cinquanta giorni* dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. al seguente indirizzo: Al segretario generale del Policlinico dell'università degli studi di Messina - Rione Gazzi 98100.

Le domande devono essere redatte in lingua italiana, contenute in busta sulla quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 16 lett. b) del decreto legislativo 358/92 a favore della ditta o delle ditte che avranno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base agli elementi stabiliti dai relativi C.S.A.

I prodotti aggiudicati dovranno essere consegnati alla Farmacia del Policlinico Universitario di Messina, Rione Gazzi telefax n. 090-692876, entro trenta giorni dalla lettera di affidamento.

Il termine utile per presentare le offerte sarà stabilito nella lettera invito.

È ammesso ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte un rappresentante per ogni ditta partecipante.

Data, luogo e ora dell'apertura delle offerte e le indicazioni relative alla cauzione ed alle garanzie saranno specificate nella lettera invito.

Le imprese che si trovano nelle condizioni ostantive previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982 n. 936 e del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo 358/92 debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

Le imprese interessate dovranno presentare, una domanda per ogni gara alla quale intendono partecipare.

Le domande dovranno contenere, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, indicazioni riguardanti la situazione dei concorrenti con riferimento all'art. 11 decreto legislativo 358/1992 nonché indicazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico così come previsto dagli articoli 13, n. 1, lettere a), b), e c) e 14, n. 1, lettere a), b), c), d), ed f) del decreto legislativo 358/1992.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 20 novembre 1992.

L'estratto del bando di gara sarà pubblicato nei modi previsti dal decreto legislativo 358/92.

Il rettore: prof. G. Stagno d'Alcontres.

C-32863 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE ZONA N. 14

Bassa Val di Cecina

Via Savonarola, 82

La U.S.L. n. 14, in esecuzione della delibera n. 1644 del 3 novembre 1992 intende indire una gara a mezzo licitazione privata per il servizio di lavanderia e stireria, ai sensi della L.R.T. n. 68 del 24 maggio 1980, del regolamento R.T. n. 2 del 19 settembre 1988 punto 4 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

Tabella relativa alla quantità di biancheria lavata giornalmente: lenzuola n. 330, traverse n. 450, coperte n. 70, federe n. 200, camici inferm. n. 130, camici verdi n. 50, camici ammalati n. 20, pantaloni bianchi n. 30, pant. operai n. 10, lenz. verdi n. 50, telini verdi n. 100, federe verdi n. 10, magliette n. 10, sacchi bianc. sp. n. 70, grembiati n. 50, materassi gomma piuma lavabili compreso gusci n. 20 al mese.

Il quantitativo medio della biancheria da trattare è di circa kg 550/600 circa.

La durata dell'appalto del servizio è di anni 1 (rinnovabile fino ad un massimo di tre anni) la spesa annua presunta ammonta a L. 290.000.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire a questa U.S.L. Ufficio protocollo via Savonarola 82, entro il giorno 12 gennaio 1993 in busta chiusa recante l'indicazione della gara, richiesta di partecipazione su carta legale o carta resa legale, redatta in lingua italiana specificando la ragione sociale, il domicilio legale e il legale rappresentante, inoltre dovranno allegare i seguenti documenti:

1) dichiarazione in bollo, con le firme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, che attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) del comma 1 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

Per i fornitori residenti in un Paese straniero essa è sostituita da una dichiarazione giurata o se questa non è prevista nello Stato straniero, è sufficiente una dichiarazione solenne la quale, al pari di quella giurata, deve essere resa innanzi ad una autorità giudiziaria o amministrativa, ad un notaio od a qualsiasi pubblico ufficiale, autorizzati a riceverla in base alla legislazione del Paese stesso, che ne attesti l'autenticità;

2) dichiarazione in bollo, con le stesse modalità di cui al punto precedente, concernente la capacità economica, finanziaria e tecnica:

a) illustrazione organizzativa dell'impresa con particolare riguardo all'attrezzatura tecnica ed alle misure adottate per garantire la qualità;

b) fatturato globale realizzato per ciascun anno nel triennio precedente;

c) elenco delle forniture identiche e quelle oggetto della presente gara realizzate negli ultimi tre esercizi con il rispettivo importo, data e destinatario;

d) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.

Le richieste di invito a gara non vincolano la stazione appaltante che escluderà i concorrenti che, all'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei.

La U.S.L. provvederà a spedire l'invito a presentare le offerte alle Imprese ammesse a partecipare alla gara, entro il giorno 19 gennaio 1993.

Il presente avviso di gara è stato inviato per telecopia all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 3 dicembre 1992.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Economato (8 - 13) Tel. 0586-610406 Telefax 0586-680690.

L'amministratore straordinario: dott. Luigi Botti.

C-32864 (A pagamento).

COMUNE DI BARUMINI (Provincia di Cagliari)

*Bando di gara per fornitura e messa in opera
di arredi locali ex Convento*

Licitazione privata, con offerte in ribasso, sensi art. 15, punto a) legge n. 113/81 e art. 16, comma 1, punto a) decreto legislativo n. 358/92. Prezzo a base d'asta L. 420.179.000.

Termine inoltre domande partecipazione, in bollo e mediante raccomandata, indirizzate al Sindaco, 30 dicembre 1992.

Requisiti: per ditta italiana e straniera residente in Italia: iscrizione alla C.C.I.A.A. e Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato e Albo nazionale costruttori e per il settore di commercializzazione di arredi.

Per ditta straniera: iscrizione nel Registro professionale dello Stato di residenza.

Dette iscrizioni debbono obbligatoriamente essere esibite mediante copia di certificato da allegarsi alla domanda di partecipazione.

Il bando di gara è stato inviato per pubblicazione integrale a: Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 1° dicembre 1992.

Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana in data 1° dicembre 1992.

Barumini, 1° dicembre 1992

Il sindaco: Emanuele Lilliu.

C-32865 (A pagamento).

I.P.A.B.**Opera Pia Casa di Riposo «Mons. Ventimiglia»**

Catania - P.zza G. Bovio n. 33/34

1. Ente appaltante: Opera Pia Casa di Riposo «Mons. Ventimiglia», P.zza G. Bovio n. 33/34 - Catania.

2. Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 40 L.R. 29 aprile 1985 n. 21, con il metodo di cui all'art. 24 lett. a) punto 2 legge 584/77 e successive modificazioni e con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) legge 2 febbraio 1973 n. 14. Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

3. a) Luogo di esecuzione: Comune di Catania;

b) appalto lavori di ristrutturazione con demolizione e riconosciute relativi al 1° stralcio «Casa Albergo» ala Sud ed ala Est;

c) importo dei lavori a base d'asta L. 1.151.703.224 fondi regionali - L.R. 87/81 p 14/86 - D.A.EE.LL. n. 3337.

L'Ente appaltante per l'affidamento dei lavori relativi al lotto successivo intende avvalersi della procedura della trattativa privata ai sensi della lett. f/4, dell'art. 36 della legge regionale n. 21/86 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: mesi sedici consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Raggruppamento di imprese: possono partecipare alla gara imprese riunite entro i termini prescritti dall'ex art. 19 legge 55/90 ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni;

6. Presentazione delle domande:

a) le domande di partecipazione, in bollo, dovranno essere spedite entro e non oltre *ventuno giorni* dalla pubblicazione del bando sulla G.U.R.S. esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale statale;

b) indirizzate all'Amministrazione dell'Opera Pia Casa di Riposo Mons. Ventimiglia - Segreteria Generale - P.zza G. Bovio n. 33/34 - 95131 Catania;

c) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana ed essere contenute in busta sulla quale dovrà essere precisato l'oggetto della domanda che vi è inclusa.

7. Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. La richiesta d'invito deve contenere:

a) domanda di partecipazione con allegata o contestuale dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 43 lett. a)-b)-c)-e)-f) della legge 584/77;

b) dichiarazione dell'impresa di essere iscritta all'A.N.C. per la categoria «2» ed importo non inferiore ai lavori a base d'asta o di essere iscritta alla data del 3 maggio 1985 alla A.R.A. per la specializzazione «2» ed importo non inferiore ai lavori a base d'asta purché dichiarati di avere acquisito lavori pubblici negli ultimi 3 anni alla data del 3 maggio 1985 e di aver provveduto a richiedere entro la data del 2 maggio 1988 la iscrizione all'A.N.C. e che la richiesta non ha ancora ottenuto definizione (art. 1 L.R. 19 maggio 1988 n. 7 e successive modificazioni).

In caso di imprese riunite, ciascuna delle imprese deve essere iscritta all'A.N.C. o doveva essere iscritta alla data del 3 maggio 1985 all'A.R.A. nella categoria o specializzazione sopra indicate e per un importo che raggiunga 1/5 complessivo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo complessivo dei lavori da appaltare;

c) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17 lett. c) della legge 8 agosto 1977 n. 584, attestante la cifra globale ed in lavori in ciascuno degli ultimi tre esercizi, nonché dichiarazione di avvenuta denuncia annuale IVA, da verificarsi in copia solo per l'impresa aggiudicataria, relativa agli ultimi tre esercizi.

Tale cifra di affari globale ed in lavori, non deve risultare inferiore, nel triennio, all'80% dell'importo a base d'asta sommando le singole cifre relative a ciascun esercizio. In caso di Imprese riunite, queste debbono avere raggiunto l'importo complessivo a base d'appalto;

d) la dichiarazione dell'impresa concernente la capacità tecnica, ai sensi dell'art. 18 lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 584, attestante l'elenco dei maggiori lavori eseguiti negli ultimi cinque anni e contenente l'impegno a produrre, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge, i relativi certificati di buona esecuzione

Tutte le suddette dichiarazioni possono essere prodotte in unico contesto con la richiesta d'invito e nel caso in cui la domanda di partecipazione è proposta per conto di Imprese riunite, debbono essere formulate da ciascuna Impresa riunita.

9. Le imprese che si trovano nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1982 n. 936, debbono astenersi tassativamente dal chiedere di essere invitate e dal partecipare alla gara, a pena delle sanzioni previste.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981 n. 741 è esclusa la competenza arbitrale.

10. Correttivo ai sensi art. 2-bis legge 155/89: punti 7.

L'estratto di bando sarà pubblicato nei modi previsti dal secondo comma dell'art. 34 della legge regionale 21/85.

Catania, 3 dicembre 1992

Il commissario regionale: sac. Francesco Urzi.

C-32968 (A pagamento).

COMUNE DI MIRANDA (Provincia di Isernia)

Si rende noto che questo Ente, con deliberazione n. 138 del 10 ottobre 1992, esecutiva, ha stabilito di appaltare l'esecuzione delle opere per la realizzazione del parco naturale comunale ed area attrezzata della «Fratta».

Importo a base d'asta: L. 9.867.886.000 per l'opera «chiavi in mano», prezzo unico a corpo. L'opera è finanziata con i fondi della legge n. 64 del 1° marzo 1986.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 5 dicembre 1992.

È stata effettuata la comunicazione di preinformazione con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E., in data 28 gennaio 1992.

Soggetto appaltante ed Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Miranda, provincia di Isernia, con sede in via Aia Comunale, tel. 0865/497131.

Criterio di aggiudicazione prescelto: decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, art. 29, lett. b).

A - Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera:

1. Luogo di esecuzione: territorio di Miranda (IS).

2. Oggetto ed entità di appalto: realizzazione del parco naturale ed area attrezzata della «Fratta», importo a base d'asta L. 9.867.886.000.

3. Descrizione dell'opera: i lavori consistono nella costruzione di una serie di attrezzature sportive e ricreative, nonché delle infrastrutture necessarie interne all'area e di collegamento, per lo sviluppo turistico e la valorizzazione dell'area della «Fratta».

Gli importi relativi alle varie, principali categorie sono sinteticamente così suddivisi:

Movimenti di terra e pavimentazioni stradali: 2.635.000.000;
Calcestruzzi e murature, solai: 4.255.000.000;
Opere edili di completamento: 1.900.000.000;
Impianti: 610.000.000;
Sistemazione a verde e varie: 465.000.000.
Non sono previste opere scorporabili.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: novecento giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori.

Il progetto predisposto è in libera visione presso il Comune di Miranda dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, escluso il sabato, ed acquisibile in copia presso eliografia autorizzata.

B - Domanda di partecipazione:

1. Termine di ricezione: la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del ventesimo giorno dalla data di spedizione del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato.

2. La domanda andrà indirizzata al seguente indirizzo: Comune di Miranda, via Aia Comunale - 86080 Miranda (Isernia).

3. La domanda dovrà essere redatta su carta legale in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o del raggruppamento con firma autenticata.

4. La domanda e gli allegati richiesti dovranno essere racchiusi in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura su cui, oltre all'indirizzo di questa Amministrazione ed al nominativo del mittente, dovrà apporsi la dicitura «Lavori per la realizzazione del parco naturale ed area attrezzata della "Fratta": "qualificazione"».

5. Le domande pervenute tardivamente, per qualsiasi motivo, o che siano difettose o carenti di uno dei requisiti di cui ai punti 3. e 4. della presente lettera B non saranno prese in considerazione.

C - Soggetti che hanno diritto a partecipare:

Alla gara possono partecipare le imprese domiciliate in Stati aderenti alla C.E.E. nel rispetto della normativa di cui agli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/91.

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione anche imprese riunite, che abbiano conferito mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, nonché Consorzi di Imprese ai sensi dell'art. 22 e successivi del decreto legislativo n. 406/91.

L'impresa partecipante a titolo individuale non può far parte anche di Consorzi o di raggruppamenti partecipanti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei Consorzi o raggruppamenti temporanei cui essa partecipa.

Requisito richiesto: in considerazione delle peculiari caratteristiche dell'intervento, quali risultano dagli atti progettuali, è richiesto il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori avente:

per la categoria 2 l'importo minimo di L. 9.000.000.000;
per la categoria 6 l'importo minimo di L. 3.000.000.000.

Per le imprese degli Stati aderenti alla C.E.E. varranno le iscrizioni ed importi equivalenti come da analoghi registri dei Paesi di residenza.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito, per ognuna delle suindicate categorie, dovrà essere garantito per il 60% dalla Capogruppo e, per la restante quota del 40%, cumulativamente dalle imprese mandanti, con un limite minimo del 20% per ciascuna di esse.

Requisiti minimi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, con dichiarazioni ed autocertificazioni ai sensi di legge, in bollo:

1) autocertificazione, con la quale si attesti di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91 ivi compresa l'amministrazione controllata;

2) autocertificazione, per le ditte aventi sede in Italia, di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge n. 646/82 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) autocertificazione comprovante: la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta conseguita negli esercizi 89/90/91, che dovrà essere superiore a due volte l'importo a base d'appalto;

l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando, nelle categorie richieste, che non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta;

l'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori in ciascuna delle categorie richieste i cui importi non dovranno essere inferiori al 40%, nel caso di un solo lavoro, o del 50%, nel caso di due lavori, dell'importo a base d'asta. In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese, i requisiti di cui al presente punto 3 devono essere garantiti per il 60% dalla Capogruppo e, per la restante quota del 40%, cumulativamente dalle Imprese mandanti, con un limite minimo del 20% per ciascuna di esse;

4) autocertificazione attestante la disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamenti tecnici occorrenti, commisurati all'entità dell'appalto;

5) autocertificazione concernente entità e composizione dell'organico medio annuo con riferimento agli ultimi tre anni, evidenziato, inoltre, di aver sostenuto, per detto organico, un costo non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori dichiarata (vedi precedente punto 3);

6) autocertificazione che l'impresa è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali (INPS, INAM, INAIL) e con la Cassa Edile o Istituto similare. Le certificazioni di tali istituti dovranno pervenire entro la data dell'offerta;

7) dichiarazione da parte di almeno due Istituti bancari, in busta chiusa e sigillata, da cui risulti la idoneità finanziaria ed economica dell'impresa.

Saranno escluse dalla prequalificazione le domande difformi dal presente bando nonché quelle corredate da documentazione incompleta o comunque difforme da quanto richiesto, fermo restando che la mancanza, l'incompletezza o la difformità di anche una sola delle dichiarazioni comporterà l'automatica esclusione dalla prequalificazione.

Ai sensi dell'art. 27, secondo comma del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, alla gara saranno invitate non meno di cinque e non più di ventuno Imprese.

La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

D - Criteri per l'aggiudicazione:

1) l'offerta più vantaggiosa sarà determinata secondo le modalità che verranno indicate nella lettera di invito.

In particolare, comunque, gli elementi di valutazione delle offerte, in ordine decrescente di importanza, sono:

prezzo: punti 65/100;
soluzioni progettuali: punti 20/100;
valutazione dell'impianto ambientale: punti 8/100;
programma dettagliato dei lavori: punti 4/100;
tempo di esecuzione: punti 3/100;

2) l'Amministrazione intende avvalersi della procedura di cui all'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155;

3) saranno escluse offerte in aumento;

4) per i lavori non potrà essere fatto ricorso al subappalto se non per le lavorazioni strettamente specializzate e dovrà essere in ogni caso contenuto entro il 20% dell'importo.

L'offerente, all'atto dell'offerta, dovrà indicare i lavori che eventualmente intende subappaltare;

5) si procederà all'affidamento in appalto anche quando sia stata presentata una sola offerta, purché ritenuta vantaggiosa per l'Amministrazione;

6) cauzione: la ditta che, sulla base di una offerta migliorativa con proprio progetto o con piena accettazione del progetto dell'Amministrazione, risulterà aggiudicataria dovrà, all'atto del contratto, costituire la cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria o assicurativa nella misura del 20 per cento dell'importo netto contrattuale, a copertura anche dei maggiori costi delle varianti che dovessero intervenire in corso d'opera per carenze progettuali;

7) modalità di finanziamento e di pagamento: le prestazioni saranno pagate in conformità di quanto contenuto nel Capitolato e nell'offerta, nel rispetto delle modalità di erogazione delle somme stabilite da parte dell'Ente finanziatore.

E - L'Amministrazione provvederà a spedire gli inviti a presentare le offerte entro novanta giorni dalla data di scadenza della domanda per la prequalificazione.

Le offerte dovranno pervenire al Comune entro centoventi giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

I concorrenti possono svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di centottanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa.

Miranda, 5 dicembre 1992

Il sindaco: dott. Gaetano Nazzaro.

C-32969 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI BRESCIA

Bando di gara per l'affidamento del servizio di noleggio, montaggio, smontaggio stands ed assistenza tecnica per le manifestazioni fieristiche EXA 93 e Brescia Casa 93.

1. Ente appaltante: Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, via Einaudi, 23 - 25121 Brescia (Italia) tel. 030/29801 - Fax 030/2980322 - Tlx 300260 Cambsi.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura accelerata;

b) giustificazione della procedura accelerata: motivi di estrema urgenza;

c) forma dell'appalto che è oggetto della gara: appalto concorso (procedura ristretta) di cui all'art. 9, comma quarto, lettere a) e b) del D.L. 358/92.

3.a) Luogo della consegna: zona fieristica E.I.B., tangenziale ovest - 25100 Brescia (Italia);

b) oggetto dell'appalto: servizio di noleggio, montaggio, smontaggio materiali di allestimento stands ed assistenza tecnica per le mostre EXA 93, Brescia Casa 93, area da allestire: mq 11.000 ca. (250/300 stand modulari + ca. mq 7.000 moquette + arredi, etc.) per ogni mostra come da apposito capitolato; progettazione e realizzazione reception ed altri ambienti;

c) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o parte di esse: l'affidamento del servizio sarà ad un'unica ditta;

d) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8: i materiali dovranno essere tutti conformi alle normative vigenti in Italia per l'arredamento dei locali di Pubblico Spettacolo.

4. Termine di esecuzione: Mostra EXA 93: 12/15 febbraio 1993 montaggio: dal 25 gennaio 1993 al 9 febbraio 1993 smontaggio: dal 16 febbraio 1993 al 23 febbraio 1993 Mostra Brescia Casa 93: 30 aprile 1993 - 3 maggio 1993 montaggio: dal 21 aprile 1993 al 26 aprile 1993 smontaggio: dal 5 aprile 1993 all'11 maggio 1993.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: vedi punto 3.c).

6. Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 24 dicembre 1992 ore 12;

b) indirizzo: vedi punto 1 domande in carta legale, in busta chiusa, indicante la gara di cui al presente bando;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 30 dicembre 1992.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che questi deve soddisfare:

a) non trovarsi nelle cause di esclusione previste dall'art. 11 del D.L. 358/92;

b) adeguata capacità economica dimostrabile mediante idonee dichiarazioni bancarie;

c) dichiarazioni concernenti l'importo relativo a forniture simili a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

d) dichiarazioni e documentazione relativa ai materiali utilizzati relativamente alle quantità disponibili ed alla qualità.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto se non figurano nell'invito a presentare offerta: a favore del progetto e dell'offerta economicamente più vantaggiosi, valutabili in base ad elementi diversi: prezzo, qualità dei materiali, rispondenza dei materiali a precise indicazioni tecniche come da capitolato, quantità materiali disponibili, garanzia di rispetto dei termini di esecuzione, assistenza tecnica.

10. Altre indicazioni: —.

11. Data di spedizione del bando: 7 dicembre 1992.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 dicembre 1992.

Il presidente: Bruno Boni.

C-32970 (A pagamento).

COMUNE DI NUORO

Il sindaco del comune di Nuoro, con sede in Nuoro, via Dante n. 44, telefono 0784/231257-31011 - Telefax 0784/231103-35044 a norma dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80, rende noto che intende procedere, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di: costruzione di una struttura polivalente per portatori di handicaps, in località «Prato Sardo» dell'importo a base d'asta di L. 1.588.191.277.

Finanziamento: regionale legge n. 64/1986.

L'appalto sarà esperimento secondo le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e con l'esclusione dalla gara delle offerte risultanti basse in modo anomalo ai sensi dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Saranno considerate anomale le offerte di ribasso che risultassero superiori al valore percentuale medio delle offerte valide incrementato di 7 punti percentuali.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il termine per la esecuzione dei lavori predetti è fissato in mesi dodici decorrenti dalla data del verbale di consegna all'impresa aggiudicataria.

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di una struttura articolata in tre settori operativi: falegnameria, ceramica, tessitura, struttura portante in cemento armato, solai in cemento armato e laterizi, pavimenti di tipo industriale, infissi metallici, coperture a falde con pannelli tipo Coverib, impianti di riscaldamento, idrosanitari, elettrico, illuminazione e prevenzione incendi, sistemazione esterne, parcheggi, recinzione, etc.

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua italiana per raccomandata al comune entro e non oltre il giorno 3 gennaio 1993.

Per la ricezione utile delle richieste di partecipazione farà fede la data del timbro postale in arrivo.

Al corredo delle suddette domande di partecipazione i concorrenti dovranno allegare:

a) il certificato di iscrizione all'A.N.C. e/o all'A.R.A. di OO.PP. (obbligatorio). Le imprese straniere non iscritte al predetto albo debbono produrre equipollente certificazione di iscrizione in liste dello Stato della CEE di appartenenza o, se non esistenti, analoga certificazione di altra autorità competente.

Le imprese che intendono presentarsi alla gara singolarmente dovranno essere iscritte al predetto albo nella specializzazione 2 per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.

Sono ammesse a partecipare alla gara, imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale, con rappresentanza ad una di esse.

Non sono previste opere scorporabili;

b) dichiarazioni successivamente verificabili, redatte in carta legale ed in lingua, con firma autenticata nei modi di legge, contenente indicazioni riguardanti:

l'assenza delle condizioni di esclusione dagli appalti elencate nell'art. 27 della legge n. 1/1978 nonché l'assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli articoli 19 e 20 della legge n. 646/1982 e successive modificazioni.

In caso di società la dichiarazione di cui trattasi dovrà essere resa da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici.

Requisiti tecnico-organizzativi relativi a:

a) i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;

b) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito; a richiesta, detti certificati possono essere trasmessi direttamente dalla autorità competente al soggetto appaltante;

c) una dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

d) una dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Requisiti economico-finanziari relativi alle seguenti referenze:

a) idonee dichiarazioni bancarie;

b) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, quando la pubblicazione ne sia obbligatoria in base alla legislazione dello Stato di residenza.

La cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a L. 1.596.796.494; il costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori indicata al punto precedente.

Le lettere d'invito ai concorrenti per la presentazione delle offerte saranno spedite entro novanta giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

Per la presentazione delle offerte sarà, a sua volta, consentito un termine non inferiore a giorni ventuno a decorrere dalla data delle cennate lettere di invito.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Decorsi centocinquanta giorni dalla data prefissata per la gara, qualora l'Amministrazione non abbia proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta.

Le imprese partecipanti dovranno indicare, in sede di gara, se e quali lavori intendono affidare in subappalto o concedere in cottimo nel caso di aggiudicazione.

Alla impresa appaltatrice saranno liquidate le competenze in acconto, dedotte, le ritenute di garanzia e del recupero della quota di anticipazione (se erogata) previa produzione di stati di avanzamento per l'importo minimo netto di 100 milioni, a norma del Capitolato Speciale d'Appalto.

L'anticipazione sul prezzo del contratto potrà essere corrisposta dall'Amministrazione in misura del 10% qualora si verifichino tutte le condizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Per la partecipazione alla gara non è richiesta alcuna cauzione provvisoria. L'impresa che risulterà aggiudicataria dovrà invece prestare cauzione definitiva, anche sotto forma di fidejussione rilasciata da istituti bancari o assicurativi abilitati, nella misura del 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

A norma dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741, eventuali controversie fra il comune e l'impresa aggiudicataria saranno devolute dalla Magistratura ordinaria. È esclusa la competenza arbitrale.

L'avviso di cui al presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 14 dicembre 1992.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, eventuali lotti successivi potranno essere affidati a trattativa privata all'impresa aggiudicataria del progetto principale.

Ulteriori informazioni circa la gara per l'appalto dei lavori di cui trattasi potranno essere richieste presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico del comune di Nuoro.

L'assessore ai LL.PP.: rag. Antonio Zurru

il sindaco: ing. Gian Paolo Falchi.

C-32861 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA Policlinico Universitario

Avvio per la proroga del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di gas terapeutici.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di gas terapeutici, il cui bando è stato pubblicato sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 125 del 27 maggio 1992, n. 58, è prorogato fino al ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il rettore: prof. G. Stagno d'Alcontres.

C-32852 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-14137 riguardante COMANDO REGIONALE MILITARE CENTRALE pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 2 dicembre 1992 alla pagina n. 50, dove è scritto: «... Gasolio litri ventimilionicentomilacirca ...» leggesi: «... Gasolio litri ventinovemilionicentomila circa ...».

Invariato il resto.

C-32929

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ARMONIA - S.p.a.	5
BANCA DI CREDITO AGRARIO DI FERRARA - S.p.a.	2
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE - S.c. a r.l.	15
BANCA POPOLARE DI LODI Società Cooperativa a responsabilità limitata.	14
BANCA POPOLARE DI MAROSTICA Soc. Coop a r.l.	15
BETA - S.r.l.	15
C.A.P. - Soc. Coop.va a r.l. Cooperativa Autotrasporti Portuense.	8
C.A.V.V. - Società Consortile a r.l. Consorzio artigiani Villa Verucchio	13
CAFFÈ GARDEN - S.r.l.	14
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI AIELLO DEL FIRULI Società cooperativa a responsabilità illimitata	15
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BELLARIA IGEA MARINA S.c.r.l.	15

	PAG.
CASSA RURALE ED ARTIGIANA SUD FRIULI - Latisana - S.c. a r.l.	15
CENTRO NORD COMPAGNIA ITALIANA INVESTIMENTI - S.p.a.	4
CENTRO NORD BENI IMMOBILI - S.p.a.	4
CENTRO NORD COMMISSIONARIA - S.p.a.	4
CIANCIOLA - S.p.a.	7
CLINICA VALLE GIULIA - CASA DI CURA - S.p.a.	1
COLORIFICIO TOSCANO - S.p.a.	3
COMUS - S.p.a.	14
CONSORZIO FERRARA TRASPORTI - Soc. Coop. a r.l.	8
COTTONORD - S.p.a.	3
E-B ITALIA - S.p.a.	3
EMMEMEDICAL - S.r.l.	13
EOLPERLITE - S.p.a.	6
EUROPA METALLI SALES - S.r.l.	13
FILOS PIAVE GROUP - S.p.a.	15
FINCEN - S.p.a.	4
FUNIVIE DI CHAMPOLUC - S.p.a.	5
G.V.S. - S.r.l.	13
GIUSEPPE DELLA VALENTINA - S.p.a.	7
GRUPPO ZANINI HOLDING - S.p.a. (ora RAFFAELLO 80 - S.p.a.)	6
IM.CO. - S.r.l.	11
INFOTER - S.p.a.	8
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA - S.p.a.	2
LE PADULINE - Società a responsabilità limitata.	10
LIGUSTICA - S.p.a. Commissionaria in titoli e valori	6
MERCATI AGRO-ALIMENTARI SICILIA - S.c.p.a.	5
METALLITALIA MERIDIONALE - S.r.l.	13
MIDA FINANZIARIA BASSANESE - S.p.a.	5
MILANO CENTRALE SERVIZI IMMOBILIARI - S.p.a.	1
MIRANDOLA - S.r.l.	12
MOBI HOLDING - S.p.a.	7
MONTAGGI - S.r.l.	11
MORTON INTERNATIONAL - S.p.a.	5
NARDIELLO CONFEZIONI - S.p.a.	9
NIKOLS RISCHI SPECIALI - S.p.a.	4
NUOVA BREDA FUCINE - S.p.a.	3
O.M.V. - S.p.a. Officine Meccaniche Veronesi.	11

	PAG.		PAG.
OR.CA - S.r.l.	12	S.G.M. - Società Immobiliare - S.r.l.	13
ORIFIAMMA - S.r.l.	12	SARDINIA EXPRESS - S.p.a.	2
ORION - S.c.r.l.	12	SICIL-FIN - S.p.a. Siciliana Finanziaria	2
PALAZZO MAURO DE ANDRÈ SOCIETÀ DI GESTIONE - S.p.a.	3	SOLARIA - S.p.a.	7
PRISMA INFORMATICA - S.r.l.	10	TESSITURA ATTILIO MARCHESI - S.p.a.	5
PRISMA SISTEMI - S.r.l.	10	TIEFFE LEASING - S.p.a.	6
PRODEN ENERGIA - S.r.l.	7	TORREFAZIONE PARENTI - S.p.a. già Torrefazione Caffè Mexico - S.p.a.	14
PRODUZIONE DI ENERGIA - PRODEN - S.r.l. (siglabile Proden S.r.l.)	7	VIVISOL - S.r.l.	12
		VIVISOL LOMBARDIA - S.r.l.	12

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 4 0 9 2 *

L. 3.900